# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 3 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Domenica 3 gennaio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, sentenze L. 5 - Necrologio L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

## NEL SETTORE TUNISINO

# Posizioni tatticamente importanti raggiunte da una riuscita nostra puntata

## *Reparti avanzati e concentramenti di automezzi avversari sul fronte sirtico attaccati da bombardieri italiani*

### Bollettino n. 952

**Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:**

*Sul fronte sirtico, nostri caccia bombardieri hanno attaccato reparti avanzati e concentramenti di automezzi britannici. Tre apparecchi sono stati abbattuti in combattimento dalla caccia germanica.*

*In Tunisia, posizioni tatticamente importanti venivano raggiunte da una riuscita nostra puntata locale.*

*Nel corso di vivaci scontri cacciatori tedeschi distruggevano sei velivoli avversari; un altro precipitava colpito dalla difesa contraerea di Sfax.*

*Formazioni tedesche hanno nuovamente agito sul naviglio anglo-americano nelle acque algerine. Alcuni mercantili e una unità da guerra risultano danneggiati.*

*Le attrezzature belliche dell'isola di Malta sono state bombardate da reparti dell'Aviazione italiana.*

*Il nemico ha compiuto una incursione su Palermo nella notte scorsa. I danni causati non sono gravi; accertati finora 6 morti e 4 feriti.*

### La medaglia d'oro alla memoria di due eroici combattenti dell'aria

ROMA, 2.

Sono state concesse le seguenti ricompense al Valor Militare:

MEDAGLIA D'ORO: *Castro Bruno* da Trieste, sottotenente pilota: *«Giovanissimo pilota da caccia, primo in ogni azione audace, si offriva volontario per partecipare ad una audacissima azione di bombardamento in picchiata su di una nave portaerei facente parte di una imponente formazione navale nemica. Sfidando la fortissima azione contraerea ed aerea avversaria, si lanciava decisamente, anima, velivolo ed arma, sulla nave che veniva duramente colpita quindi, impegnato combattimento con soverchianti unità da caccia, con ardore ed aggressività incomparabili le assaliva, riuscendo ad abbattere numerosi velivoli. Sopraffatto, scompariva in quel mare che tante volte aveva vittoriosamente sorvolato».* Cielo del Mediterraneo occidentale, 14 giugno 1942 XX.

*Martucello Giorgio* fu Alfredo, da Livorno, guardiamarina osservatore (in commutazione della medaglia d'argento): *«Ufficiale osservatore, entusiasta combattente, brillante valoroso e sprezzante di ogni rischio, durante innumerevoli ed arditi voli di guerra faceva rifulgere magnifiche doti di eroico trascinatore trasfondendo in tutti la sua grande passione. Rifiutava per tre volte l'avvicendamento, pure avendo compiuto il più elevato numero di arditi voli di guerra, per l'onore di continuare a servire in primissima linea la Patria in armi. Da una importante e rischiosissima missione non faceva ritorno. Sprone ed esempio di valorosi, sintesi delle più elette doti della gioventù italiana, espressione purissima del valore costante, silenzioso ed eroico».* Cielo del Mediterraneo, agosto 1940 XVIII - aprile 1942 XX.

### L'apporto dell'Italia alla causa comune nei commenti spagnoli

MADRID, 2.

Un largo riassunto dell'attività dell'Italia nel 1942 pubblica l'*Arriba*. Osservato che l'attività bellica italiana non può disgiungersi dal quadro generale della attività del Tripartito, il giornale nota che dal punto di vista militare il 1942 è caratterizzato da un notevole aumento dell'apporto dell'Italia alla causa comune su tutti i fronti e su tutti i mari. Illustrato lo sforzo gigantesco compiuto in Africa dall'Italia, i prodigi di valore dell'Armir in Russia, la superba attività navale piena di episodi di valore individuale, come nelle azioni contro Gibilterra, e nella battaglia atlantica, gli enormi servizi resi dall'Aviazione e particolarmente dagli aerosiluranti in lotta contro il tonnellaggio nemico, e considerata da ultimo il mutamento della situazione in Africa fulmineamente fronteggiato dall'Italia e dalla Germania con l'occupazione della Francia, della Corsica, Tunisi e Biserta, l'articolo continua illustrando la vita nazionale che definisce una dura tappa di silenziosi sacrifici gagliardamente superati dal popolo stretto in blocco intorno al suo Duce.

Il giornale sottolinea poi la saggia politica economica del Regime, diretta alla difesa della lira e del risparmio per impedire l'inflazione e rileva la situazione generale del paese assai migliorata in confronto a quella del 1941 particolarmente per quanto riguarda i rifornimenti.

I razionamenti alimentari — constata l'*Arriba* — funzionano con cronometrica regolarità e non hanno subito alcuna restrizione grazie all'opera del comitato interministeriale degli approvvigionamenti e dei prezzi al quale il giornale tributa un vivo elogio.

Particolarmente notati sono l'aumento degli intercambi della produzione italo-tedesca e l'accordo commerciale con la Bulgaria, indici della grande attività della politica commerciale italiana basata appunto sugli intercambi.

L'articolo, passata in rassegna la attività sociale del Regime, instancabile nella tutela dei lavoratori e nella assistenza ai combattenti, conclude illustrando la prodigiosa attività di Mussolini «anima del popolo» personificazione delle virtù italiane.

L'*Arriba* termina ricordando la sua costante presenza tra il popolo e i soldati italiani.

### Il Duce presiede la riunione del Comitato di coordinamento per gli approvvigionamenti

ROMA, 2.

**Oggi a Palazzo Venezia ha proseguito i suoi lavori, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi.**

**La riunione, che ha avuto inizio alle ore 17, è terminata alle ore 19.30 e sarà ripresa lunedì 4 alle ore 17.**

### La minaccia dei sottomarini dell'Asse preoccupa fortemente l'America

STOCCOLMA, 2.

Negli ambienti ufficiali e diplomatici di Washington, scrive stasera il corrispondente americano dell'agenzia «Bulls», si ritiene che il 1943 sarà l'anno della grande prova del fuoco, per gli Stati Uniti nel senso che si mostrerà se sono capaci di eseguire un'offensiva efficace contro l'Asse tanto in Europa come in Estremo Oriente. Sembra però che da parte di tali ambienti ci si esprima in tono piuttosto scettico per quanto riguarda una vittoria alleata nel 1943.

Si comincia in altre parole, a preparare l'opinione pubblica americana a non aspettarsi grandi cose dall'arma alleata nell'anno che si apre e si parla già del 1944 come anno decisivo. Circa il problema della minaccia dei sottomarini dell'Asse, si dichiara oggi apertamente che esso è più grave che mai e che arrecherà ancora alla navigazione americana gravi dispiaceri. Per il momento, si sottolinea da parte competente, nonostante gli sforzi fatti per limitare e scongiurare la minaccia subacquea non si è ottenuto alcun risultato positivo, e l'unico tentativo di migliorare la situazione è di moltiplicare i convogli e le scorte, ammesso che si trovino unità sufficienti per farlo.

### La tangibile efficacia della guerra sottomarina messa in rilievo dalla stampa svizzera

BERNA, 2.

Esaminando la lotta sottomarina, i giornali svizzeri osservano come essa si estenda a tutti i continenti e cresca sempre più d'intensità.

L'attività degli equipaggi dei sommergibili italiani e germanici, che già operavano in intimo collegamento nell'Atlantico del nord e del sud, è stata rafforzata dai nipponici che nel settembre hanno fatto la loro apparizione in quella zona. Per non fornire al nemico informazioni preziose — rilevano i giornali — il comandante in capo delle Forze germaniche si è limitato ad annunciare l'avvenimento mentre Londra ha imitato questa discrezione nella speranza di diminuirne la portata. Certo questo è un elemento che rende ancora più difficile la situazione degli alleati. Le cifre delle perdite provocate dai sottomarini, che vengono ormai ammesse, provano che essa è grave. Si deve poi osservare che a tali cifre vanno aggiunte quelle relative alle perdite inflitte dall'Aviazione e dalle navi di superficie.

### Lo sviluppo raggiunto nel 1942 dall'economia bellica tedesca garantisce la conclusione vittoriosa della guerra

BERLINO, 1.

A quanto informano questi circoli competenti, nel 1942 l'economia bellica tedesca, ha raggiunto uno sviluppo che, per ragioni evidenti, non può essere più pubblicato in dati dettagliati, ma che costituisce la migliore garanzia per il proseguimento e la conclusione vittoriosa della guerra.

E' stato provveduto — si osserva — ad assicurare sufficienti quantitativi di carbone tanto per le industrie quanto per il fabbisogno privato. La produzione del ferro è stata portata ad un massimo che risulta superiore alla copertura del fabbisogno della prima guerra mondiale. Le ferrovie e la navigazione interna e marittima sono state poste in grado di soddisfare alle necessità eccezionalmente aumentate causa lo stato di guerra. Oltre un allargare lo sfruttamento delle materie prime, sono stati trovati dall'industria nuovi surrogati capaci di sostituire le materie mancanti. Nell'industria tessile, per esempio sono stati raggiunti risultati sorprendenti. Particolarmente significativo è, inoltre, lo sviluppo raggiunto nella produzione dei metalli leggeri e non meno importante quello della produzione della gomma sintetica.

### Sollecita rimessa in efficienza delle installazioni portuali di Giava

TOKIO, 2.

Sono in corso i lavori per la sollecita ricostruzione di tutte le installazioni portuarie di Giava, mentre tutte le navi colà affondate dagli olandesi e dai loro alleati stanno tornando a galla grazie all'intensa attività dei giapponesi. Da fonte autorevole si rileva che tutto ciò dimostra la falsità delle asserzioni degli olandesi i quali affermano di aver operato distruzioni tali che per almeno due anni non vi sarebbe stata possibilità di rimettere le cose in primo stato.

## Il nuovo ordinamento della G.I.L.

### Il raggruppamento degli uffici e dei servizi in cinque grandi branche snellisce notevolmente la struttura dell'organizzazione

ROMA, 2.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato un decreto del comandante generale della Gil, Ministro Segretario di Stato, Segretario del P.N.F., nel quale è stabilito il nuovo ordinamento della Gil che è stato attuato presi gli ordini del Duce.

Il nuovo ordinamento segue a breve intervallo di tempo il cambio della guardia al Comando Generale e le immediate modifiche strutturali che con questo coincisero, e cioè l'assunzione dei compiti direttivi da parte di un solo vice comandante generale agli ordini del comandante generale, Segretario del P.N.F.

Il decreto consta di 13 articoli nei quali è chiaramente espressa la nuova fisionomia strutturale assunta dalla Gil e la ripartizione dei compiti direttivi, organizzativi ed esecutivi tra dirigenti, servizi ed uffici. Il vice comandante generale componente del Direttorio nazionale del Partito, che attua le direttive del comandante generale e compie per delega di questo tutti gli atti inerenti all'organizzazione ed all'amministrazione della Gil, ha alle sue dipendenze il capo di Stato Maggiore, ispettore del P.N.F., che coordina tutte le attività e l'organizzazione con la collaborazione di due sottocapi di S. M., federali comandati, preposti ai due settori politico, sportivo, assistenziale ed inquadrante, addestramento premilitare e della ispettrice femminile. Procedendo al raggruppamento degli uffici e dei servizi in cinque grandi branche (servizio di Stato Maggiore, politico sportivo assistenziale, inquadramento, addestramento premilitare, servizio femminile e servizi amministrativi) si è conseguito un notevole snellimento nella struttura della Gil, si è accentuata la responsabilità diretta degli organi preposti che, pur agendo secondo le direttive di massima, avranno la possibilità di operare con maggiore rapidità adeguandosi alle particolari esigenze del momento. E' da rilevare come tali modifiche, pur tenendo presenti le necessità attuali e sviluppando di conseguenza alcune attività che sono le più aderenti alle contingenze di guerra abbiano soprattutto inteso dare alla Gil uno stabile ordinamento capace di adempiere a vittoria conseguita l'alta funzione di educazione politica delle nuove generazioni.

MENTRE SI ACCENDE IL BENGALA

JOHN BULL - Ho paura che ci siamo; anche qui farà piazza pulita!

Fronte libico: Genieri italiani al lavoro.

## PERCHE' GLI ITALIANI SAPPIANO

# L'odiosa ignoranza e insufficienza britannica verso l'eroico Esercito ed il tenace nostro popolo in un ignobile articolo del "Sunday Dispatch,,

ROMA, 2.

*Vale la pena di riprodurre questo articolo del «Sunday Dispatch» di Londra a firma del suo collaboratore militare Paul Renker. E' bene che gli italiani sappiano a quale punto giunge nei loro riguardi, l'odiosa ignoranza e insufficienza britannica. L'articolo intitolato: «Perchè trema l'Italia».*

*«I danni recati dalla Raf a Milano, Genova e Torino hanno assai oltre la distruzione materiale delle città.*

*«In tutto questo paese fisicamente amabile, i tiri dei bombardieri colpiranno di rimbalzo con effetti deleteri il morale di un popolo ammollito troppo spesso dalla vita al sole ed abituato alla politica nazionale di raccogliere laddove altri hanno seminato.*

*«Per lungo tempo l'Italia ha mancato di energia nelle relazioni con le potenze europee e per ricavare dei vantaggi nazionali ha fatto assegnamento su una politica di manovre intesa a farle assumere un carattere per quanto possibile disturbatore. Le sue alleanze ed i suoi antagonismi non sono destinati a durare, ma a servire degli scopi immediati.*

*«Una delle principali debolezze dell'Italia è rappresentata dalla struttura geografica del suo territorio che non offre quasi nessun vantaggio naturale per la sua difesa. Perciò l'Italia deve fare troppo grande assegnamento sulla capacità dei suoi capi militari e sulla bravura delle sue truppe sul campo.*

*«Si deve immediatamente riconoscere che queste qualità di intelligenza e di resistenza, secondo quanto è stato mostrato in questa guerra dagli italiani in Grecia o altrove, non sono tali da compensare gli svantaggi territoriali.*

*«Si dice oggi nelle nazioni alleate, talora che se gli italiani combattessero una guerra che non fosse così sfacciatamente quella della Germania, bensì una guerra loro propria essendo in gioco i loro propri interessi nazionali, il mondo vedrebbe un tipo differente di soldati, di marinai e di aviatori italiani.*

*«Si tratta di una fantasia sentimentale che non convince chi abbia vissuto tra gli italiani. Per conto mio dubito che gli italiani siano, in complesso capaci di sostenere costantemente la difficoltà provocate sia pure dalla difesa del paese e dei focolari.*

*«Sotto le più scintillanti uniformi che siano in Europa (?), sotto le finissime sciarpe di seta azzurra e le brillanti buffetterie di cuoio batte troppo spesso il cuore del «bravo» da melodramma. La politica da sciacallo di Mussolini non è già la politica di un uomo eccezionale che non abbia contatto con la propria Nazione, essa è rappresentativa di una Nazione che vuole balzare audacemente laddove altri hanno sostenuto il combattimento. Frequentemente si afferma che gli italiani del sud sono i «lazzaroni» più pigri, che gli italiani del nord sono più industriosi ed intelligenti perciò propensi ad essere antifascisti. Però questo quadro degli italiani deve essere sottoposto a correzioni. L'italiano del sud non lavora affatto e perciò si preoccupa poco quando il Duce taglia la razione degli spaghetti. Il suo scopo principale è quello di non lavorare; egli racimolerà sempre viveri sufficienti per riuscire a campare.*

*«Gli italiani del nord sono adibiti a quel po' di industria pesante di cui dispone l'Italia; essi sono costretti a lavorare e se nello stesso tempo le loro razioni vengono ridotte ciò rappresenta qualche cosa di più di ciò che essi possano alla lunga sopportare. In tali circostanze l'italiano del nord orienterà il suo credo politico verso qualunque elemento che gli possa promettere,*

*«1. Meno lavoro — o (meglio) non lavoro solo.*

*«2. Maggior quantità di spaghetti e di Chianti.*

*«E' questa la ragione per cui la popolazione dell'Italia settentrionale offre maggior numero di mormoratori ed inoltre è un'altra ragione per cui il danno arrecato dalla Raf alle città dell'Italia settentrionale colpisce la Nazione più estesamente e più profondamente di quello che a prima vista si scorge.*

*«Con un materiale umano di questo genere lo Stato Maggiore italiano deve assolvere il compito disperato di difendere un paese che ha più di 2500 miglia di coste esposte sul Mediterraneo.*

*«Agli italiani non è possibile fortificare tutte le catene montuose che formano la spina dorsale del paese e se essi dovessero concentrare le loro forze principali su queste alture, le pianure importanti con le grosse città e con i distretti più popolati, sarebbero lasciate alla mercè dell'attaccante. Ecco dunque un problema militare quasi insolubile.*

*«La difficoltà principale consiste nei rigorosi limiti del potenziale economico italiano che per lungo tempo è difeso in gran parte da un vasto traffico turistico. E' questo un modo facile di fare denari in tempi di sconvolgimenti.*

*«L'Italia deve importare ogni tonnellata di carbone che consuma. Le sue riserve di ferro sono trascurabili, anche i suoi metalli non ferrosi debbono essere acquistati a pronta cassa. Il cotone, e fino ad un certo grado le sue derrate alimentari, vengono importati. Le risorse nazionali erano già ristrette in tempo di pace quando tanti signori inglesi spendevano durante le vacanze i loro denari in Italia.*

*«Nelle condizioni imposte dalla guerra le deficienze sono aumentate smisuratamente: Tuttavia, a partire dalla data dell'avvento di Mussolini al potere, 20 anni fa, si può osservare la seguente espansione delle Forze Armate del Regno d'Italia:*

*«ESERCITO - Una grandissima espansione numerica col conseguente aumento del numero delle Divisioni. Ma il corrispondente aumento delle armi è stato all'incirca di soltanto 1 a 4.*

*«Vi è però un lato che non è stato mai trascurato. Quale che fosse l'equipaggiamento delle Divisioni, ciascuna di esse poteva vantarsi di possedere un Generale di bell'aspetto in elegante uniforme con brillanti ufficiali di Stato Maggiore che in ogni caso debbono essere stati dei rubacuori se non erano in altra guisa formidabili. Chi si sarebbe dovuto preoccupare delle condizioni dei trasporti delle truppe delle Divisioni quando S. E. il Comandante di Divisione poteva viaggiare in una potente «Isotta Fraschini» o in una «Lancia» impagabile?*

*«Il morale delle truppe era basso anche in tempo di pace.*

*«FORZE AEREE - La R. Aeronautica raggiunge il vertice della sua potenza nel periodo 1930-32, quando il Maresciallo Balbo fece i suoi primi voli in massa oltre Atlantico. Allora gli italiani avevano probabilmente i migliori apparecchi che fossero in Europa. Ma quella forza aerea costava troppo, troppo per essere mantenuta per lungo tempo allo stesso alto livello. Fu una meteora che attraversò il cielo italiano e che scomparve dopo una breve carriera.*

*«FLOTTA - L'ingegneria navale italiana è di altissima qualità. Anche in questo campo la scarsezza di materie prime limita la produzione, ma la costruzione di cacciatorpediniere estremamente rapidi raggiunge un alto livello.*

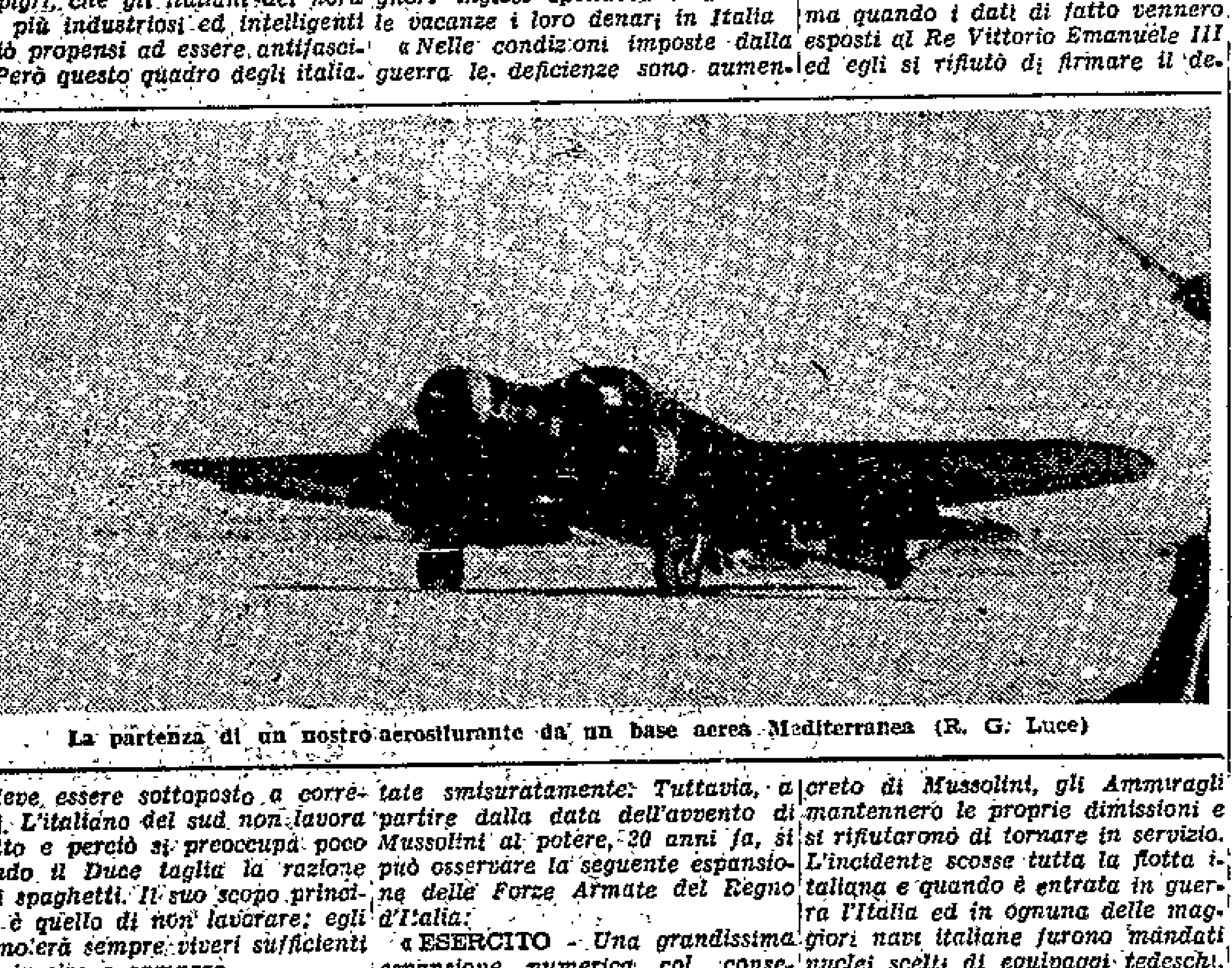
*«Tale livello non viene mantenuto per le navi più grosse, più esse rappresentano ancora una forza formidabile. Senonchè il personale della Marina ha avuto recentemente una storia disgraziata.*

*«Dal punto di vista della politica interna gli ufficiali rimasero profondamente turbati quando vennero a sapere che Mussolini aveva ordinato a sei Ammiragli ebrei di dimettersi per iniziare una «politica razzista pura» in conformità con le idee del suo padrone di Berlino. I sei ammiragli si dimisero, ma quando i dati di fatto vennero esposti al Re Vittorio Emanuele III ed egli si rifiutò di firmare il decreto di Mussolini, gli Ammiragli mantennero le proprie dimissioni e si rifiutarono di tornare in servizio. L'incidente scosse tutta la flotta italiana e quando è entrata in guerra l'Italia ed in ognuna delle maggiori navi italiane furono mandati nuclei scelti di equipaggi tedeschi, la pentola stette lì lì per traboccare.*

*«Questa penetrazione tedesca fu determinata dal fatto che il Corpo degli ufficiali italiani aveva sull'efficienza della flotta britannica del Mediterraneo idee singolarmente acute, tali che non ne veniva aumentata la loro sete di gloria.*

*«In tempo di pace questi uomini avevano moltissime occasioni di incontrare la flotta britannica, ed è possibile che i loro ricordi abbiano accresciuto la loro cautela a spese del loro valore.*

*«Con tali forze a sua disposizione* truppe che, come disse il Primo Ministro greco, sono invincibili «sinchè non sono chiamate sul campo di battaglia», con una popolazione il cui istinto del «dolce far niente» è più profondo delle smargiassate fasciste, *la tanto vantata Nazione guerriera di Mussolini deve resistere ad una offensiva a tenaglia particolarmente micidiale: branca numero uno, che martella tremendamente i punti ove il morale è più basso (Milano, Torino, Genova) ed è la branca dell'arma aerea; branca numero due, in Libia ed in Egitto: offensiva dell'Ottava Armata».*



La partenza di un nostro aerosilurante da un base aerea Mediterranea (R. G. Luce)

### Un radio discorso di Re Michele

BUCAREST, 2.

Re Michele il quale ha pronunciato un discorso alla radio dicendo tra l'altro che il 1943 apre la via dell'avvenire al popolo romeno, il quale può attendere con fiducia che il suo destino si compia, ha ricevuto il corpo diplomatico che per bocca del Nunzio apostolico monsignor Cassulo gli ha presentato i suoi auguri per il nuovo anno.

# 3 gennaio

*Fra le pietre miliari che segnano il cammino ascensionale della Rivoluzione la data del 3 gennaio indica il superamento della tappa più importante e decisiva. Perciò giustamente il Partito, dal 1926 in poi, celebra tutti gli anni, con austera cerimonia e con compatte adunate, la data della conquista totalitaria del potere, il patto della disciplina interna definitiva, l'ordine supremo del Capo per serrare le file.*

*Il 3 gennaio 1925 il Fascismo combattè e vinse la battaglia campale. Le forze del Partito si strinsero in quadrato e, nel centro, col Suo ardimento e col Suo fermo comando, il Duce le condusse alla vittoria definitiva.*

*L'esperimento della collaborazione con gli elementi che pretendevano di denominarsi «opposizione» era fallito, ed era superata la nostra tolleranza dei superstiti avversari che — ciechi e sordi dinanzi all'indeformabile realtà della rivoluzione interna e non ancora rassegnati a considerarsi minoranza — miravano con spavalda incoscienza a tenere in iscacco il Paese.*

*L'ora era, dunque, delicata e difficile. Lo Stato fascista rischiava di logorarsi in una eterna querela di partiti e di fazioni, rinunziando alla missione che si era assunta di potenziare la Nazione per le sue necessarie e immancabili conquiste internazionali. Pareva che fine ultimo delle dottrine politiche in contrasto e delle posizioni dei partiti in gioco dovesse essere non un superiore interesse nazionale ma la gara delle vanità personali in un grottesco arengo di invettive e di recriminazioni, di dispute acrimoniose e di logomachie ostruzionistiche. Il Parlamento non lavorava ma si accaniva a logorare tutte le energie della Nazione, di quella nuova Italia che voleva ordinarsi in una salda disciplina e affrontare decisamente i problemi urgenti della ricostruzione economica e del potenziamento politico per una più alta giustizia sociale. Il Paese aveva superato il Parlamento e questo si era straniato dall'anima del Paese.*

*Persino la voce di Mussolini, che era stata accolta dalla grande maggioranza del popolo italiano come una sicura garanzia di pacificazione interna, come un incitamento all'unità morale del Paese, era invece caduta come un sasso nelle acque stagnanti delle opposizioni. Eppure quella voce aveva parlato alto varie volte con la coscienza di indirizzarsi alla rieducazione politica dell'Italia. Ricordiamo qualcuna delle più significative affermazioni mussoliniane e in primo luogo le parole dette il 19 giugno 1923 al popolo di Cremona:*

«Il Fascismo è un fenomeno religioso di vaste proporzioni storiche, ed è il prodotto di una razza. Nulla si può contro il Fascismo: nemmeno gli stessi fascisti potrebbero nulla contro questo movimento gigantesco che si impone». *Erano parole pronunciate di frequente nelle successive fresche ed impetuose adunate in tutte le città d'Italia che il Duce visitava dopo la Marcia su Roma per prendere personale conoscenza dello stato d'animo della Nazione, mentre questa entrava gradualmente, ma con schietta fiducia, nell'atmosfera della Rivoluzione.*

*In quei contatti con la massa Mussolini incontrava il più vivo consenso, che gli veniva espresso con clamorose manifestazioni di simpatia e di adesione. Perciò Egli in un altro discorso, parlando al popolo di Pescara due mesi dopo affermava:* «Noi, del Governo fascista, dichiariamo che saremo inflessibili ed inesorabili contro tutti coloro che volessero rievocare l'Italia di ieri: la piccola Italia che non può essere la grande Italia, quella che siamo noi, quella che noi vogliamo. Così il Partito non è un partito: è qualche cosa di più: è una milizia, è una religione, una passione che infiamma tutti i giovani generosi italiani e con i giovani gli adolescenti ed i vecchi che non si sentono tali e che hanno raccolto la face viva riaccesa dai morti della grande guerra». *Quando Egli parlava così l'Italia e il Partito che sono oggi non esistevano ancora ma Egli, il Condottiero, li portava dentro di sè. Tutto ciò che l'Italia e il Partito sono diventati dopo è opera Sua.*

*Oggi, come allora, le Camicie nere si stringono attorno allo stesso Capo, con lo stesso animo.*

*L'Italia da quel giorno ha camminato con saldo passo e, come è nello spirito animatore mussoliniano, è sempre in marcia e non intende fermarsi.*

*Il 3 gennaio 1925 la parola definitiva della fede e della volontà fu pronunziata: «Tutto il potere a tutto il Fascismo». Ed è stato allora il trionfo della disciplina, dell'unità morale e politica della Nazione.*

*L'Italia è oggi in lotta contro le pluto-democrazie e contro il bolscevismo, contro la più potente coalizione che la storia ricordi, ed è salda e gagliarda, nonostante le alterne vicende della lotta, perchè lo spirito della Rivoluzione l'ha permeata di fede e di volontà. Volontà di combattere e fede nella Vittoria.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# I militi della "Tagliamento,, reduci dalla Russia visitati dal Segretario Federale

*Uno spettacolo magnifico del legionarismo di questa guerra — che corona del più incontestabile successo l'ansia rinnovatrice del Fascismo — hanno offerto i militi della «Tagliamento» reduci dalla Russia durante la visita che il Segretario Federale ha effettuato negli scorsi giorni presso i valorosi combattenti ospitati in un campo contumaciale della nostra provincia.*

*Lo spirito nuovo che anima il braccio e fortifica il cuore dei reduci dal fronte antibolscevico, quello stesso di cui i nostri combattenti sulle linee orientali accendono le mitragliatrici e consacrano il valore italiano nelle battaglie, ha caratterizzato le manifestazioni che i legionari della «Tagliamento» e i soldati di un reparto di reduci della «Pasubio» hanno improvvisato attorno al gerarca giunto tra essi per recare il saluto del Fascismo friulano.*

*Il Segretario Federale, che era accompagnato dal Console Zuliani e dal Cappellano della 63. Legione, dopo la distribuzione di pacchi-dono a tutti i reduci, si è intrattenuto a lungo tra codesti valorosi, partecipando familiarmente alla cameratesca bicchierata offerta ai militari durante la consegna dei doni.*

*In una atmosfera di fervido entusiasmo, i reduci hanno ascoltato le parole ad essi rivolte dal Segretario Federale. Mentre egli parlava lo spirito dei legionari che si sono battuti in tutte le nostre guerre in Africa Orientale, in Spagna, in Albania, lo spirito eroico dei combattenti di Russia si innalzava, nella visione della Patria riveduta dopo lunghe aspre campagne alla fronte dell'Est, ai loro focolari, ai quali ritornano, per un meritato riposo, orgogliosamente consapevoli di quanto hanno fatto per la difesa dei principi rivoluzionari della Rivoluzione fascista e per la conservazione della civiltà italiana.*

*Quando il Segretario Federale terminò il suo dire fraternamente espresso, i reduci acclamarono lungamente al Duce e al Fascismo elevando il loro grido di inesausti combattenti nella invocazione dell'immancabile vittoria che arriderà alle nostre armi: quel trionfo dell'Italia che oggi si onora di essere il centro storico, oltre che strategico e militare, della guerra scatenata dai ricchi vanamente illusi di poter stroncare la grande proletaria e con essa tutte le nazioni povere dell'Europa.*

militari si sono improvvisati attori cantando per i loro commilitoni delle belle canzoni.

Oggi alle ore 15 verrà offerto un altro spettacolo ai feriti dell'Ospedale della Misericordia.

### Chiusura del corso di fisarmonica

Si è chiuso in questi giorni il corso di fisarmonica, tenuto per quattro mesi dal m.o Liberale, al quale hanno partecipato con ottimi risultati numerosi allievi. Alcuni di questi, a dimostrazione di quanto appreso, si esibiranno in questi giorni, presso la sala del Dopolavoro «Giorgini» e gli ospedali militari, in occasione della Befana del Soldato.

### Nuove iscrizioni ai corsi di pianoforte e tedesco

Si avvertono gli interessati che le lezioni del corso di pianoforte sono temporaneamente sospese, e che riprenderanno quanto prima. Della riapertura verrà dato avviso a mezzo stampa. Si accettano fin d'ora le nuove iscrizioni.

Le lezioni del corso di lingua tedesca riprenderanno il giorno 7 corrente, alle ore 20. Anche per questo corso si accettano nuove iscrizioni.

## Pro Befana ai soldati degenti negli ospedali militari

Diamo un altro elenco di offerte pro Befana ai soldati degenti negli Ospedali Militari, offerte raccolte dal Gruppo donne benemerite del Regg. Fanti d'Italia: Giulia Capsoni de Rinaldi, L. 50; Giulia Lodigiani Bianchi, 100; Dopolavoro Provinciale, 500; Battaglione «Udine» Fanti d'Italia, 200.

Le offerte si ricevono presso *Il Popolo del Friuli* e presso la co. Elisa de Pappi, via Stringher 3.

## Unione lavoratori del commercio

### Reclutamento lavoranti panettieri per la Germania

Sono stati recentemente conclusi accordi per il reclutamento ed il conseguente avviamento in Germania di lavoranti panettieri e di lavoranti pasticceri che siano contemporaneamente lavoranti panettieri.

Pertanto tutti coloro che — in possesso dei requisiti voluti — aspirassero a trasferirsi temporaneamente in Germania, sono invitati a darsi in nota presso questa Unione Provinciale, via Vittorio Veneto 11, per l'inizio dell'espletamento delle pratiche di espatrio.

Presso il servizio Collocamento dell'Unione, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, il Segretario del Sindacato provinciale fascista dei panettieri è a disposizione per le relative iscrizioni e per concedere tutti i ragguagli relativi.

I lavoranti panettieri della provincia potranno ugualmente presentarsi alla Unione nelle ore indicate o, essendone impossibilitati temporaneamente, far pervenire intanto per iscritto la loro adesione.

### Tesseramento anno XXI alla Sezione Dopolavoro

L'Unione lavoratori del commercio, rammenta a tutti i propri inscritti, che ancora non l'avessero fatto, che l'iscrizione al Dopolavoro è un loro dovere in considerazione alle alte finalità dell'O.N.D., in particolar modo quelle per l'assistenza ai camerati alle armi e loro famiglie. I lavoratori del commercio, residenti a Udine, possono ritirare la tessera alla sede dell'Unione in via Vittorio Veneto n. 11, Sezione O.N.D. «Vincere», ogni giorno dalle ore 18.30 alle 19.30.

## P.N.F. O.N.D.

## Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 16 del 3 gennaio 1943 XXI)

### Assistenza ai camerati alle armi

«4ª Befana del soldato» - Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Grions del Torre: Giovanni Picco lire 20, Remigio Picco 20, Redo Croppo 20, Alberto D'Agostino 10, Pio Beltrame 10, Giovanni Pizzo 10, Alfonso Pizzo, Arturo Gialotti 10, Angelo Forisiensi 5, Gio. Batta Picco 5, Vincenzo Rossi 5, Giuseppe Fabbro 5, Luigi Beltrame 5, Giovanni Chiandetti 5, Giuseppe Compagnon 5, Dionisio Moro 3, Antonio Picco 3, Lodovico Brusutti 5, Armando Donati 3, Luigi Zuccolo 2, Antonio Luis 2, Dario Brusutti 2, Serafino Brusutti 4, Romolo Compagnon 3, Innocente Fabbro 2, Giuseppe Virgilio 2, Serafino Beltrame 2, Pietro Gubiani 2, Santino Picco 2, Carlo Beltrame 3, Giuseppe Railz 2, Rodolfo Sacchetti 2, Amadio Rossi, Diego Rossi 2, Placido Rossi 2, Giuseppe Compagnon 2, Giuseppe Bunin 2, Serafino Rossi 2, Raimondo Beltrame 5, Antonio Gialotti 2, Venanzio Vit 2, Remo Beltrame 2, Angelo D'Agostini 2, Giovanni Cargnello 2, Federico Beltrame 2, Riccardo Vit 2, Angelo Beltrame 2, Attilio Compagnon 3, Angelo Mieni 2, Pio Sacchetti 2, Giovanni Bertolissi 2, Luigi Picco 2, Pietro Picco 2, Melchiorre Zoratti 2, Francesco Luis 2, Samuele Beltrame 2, Emilio Cargnello 2, Arcangelo Brusutti 1, Giovanni Miani 1, Valentino D'Agostino 1, Innocente Lesa 1, Leonardo Beltrame 1, Gaiiano Beltrame 1,50, Icaro Beltrame 1, Arturo Cergnello 1, Marino Rossi 1, Ottorino Picco 1, Ilo Cantier 1, Walter Pizzo 1, Gio. Batta Beltrame 1, Vianutti Beltrame 1, Sebastiano Deganutti 1, Armando Beltrame 1, Pietro Picco 1, Valerio Dorbolò 1, Luigi Beltrame 1, Sebastiano Railz 1, Augusto Railz 1, Arminio Sacchetti 1, Aldo Porisiniansi 1, Ferdinando Beltrame 1, Valentino Picco 1. O.N.D. Grions 30, O.N.D. Sammardenchia di Pozzuolo 55, O.N.D. Bagnaria Arsa 260, Giuseppe Di Santolo di Peonis 20, O.N.D. Tissano di S. Maria la Longa 50, O.N.D. Ciconicco di Fagagna 104, Domenico Comoretto di Urbignacco 20, O.N.D. Silvella di Fagagna 50, O.N.D. Bicinicco 150, O.N.D. S. Maria la Longa 30, O.N.D. Plasencis 60.

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

### Nel Dopolavoro "Giorgini,,

## La Befana del soldato

Ieri alle ore 17, nella ospitale sala del Dopolavoro «Giorgini» si è svolto il terzo trattenimento d'arte varia organizzato per i soldati del Presidio di Udine.

Ben degna di lode l'idea di organizzare questi riusciti trattenimenti proprio in questi giorni di intime ricorrenze in cui più che mai il soldato sente il bisogno di sentirsi circondato d'affetto.

Al centro del trattenimento è stato il quintetto «Vincere», che ha eseguito un programma di canzonette moderne. Le signorine Rupil e De Cecco ed i camerati Lucchi e Zucchiatti hanno interpretato le canzoni con molta bravura e con inesauribile brio. Particolare successo ha ottenuto Renato Brancato nella interpretazione di canzoni e melodie napoletane. Antonio Vollero si è presentato come imitatore comico, raggiungendo un meritato successo di ilarità.

Un ballerino dinamico si è rivelato Rino Vollero.

Guido Annibaletti ha diretto e presentato gli spettacoli riconfermando la sua fama di spigliato e simpatico presentatore.

Il Dopolavoro ha distribuito tra i soldati presenti carta da lettere, cartoline, frutta e vino: piccole cose, ma offerte con tutto il cuore.

Sono stati poi estratti a sorte tra i soldati alcuni premi in denaro: una bella bicchierata ha conchiuso gli spettacoli.

Quanto i soldati abbiano gradito questi spettacoli lo dimostrano non solo i calorosi applausi, che sono stati per gli interpreti il più ambito premio, ma anche il fatto che alla fine degli spettacoli alcuni

### ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

## Tesseramento A. XXI

L'Istituto naz. di cultura fascista inteso a incrementare i problemi culturali particolarmente ispirati a realizzare le più alte idealità del Regime in mezzo a un pubblico sempre più vasto, rende noto che il tesseramento per l'anno XXI si è aperto sin dal 1. ottobre u. s. e che le relative quote restano stabilite come segue: studenti medi, maestri elementari, impiegati e lavoratori inquadrati nei rispettivi sindacati, lire 5 come quota minima, la quale dà diritto a 6 quaderni di divulgazione.

Per tutte le altre categorie sociali, lire 10 come quota minima, la quale dà diritto a 6 quaderni di cultura politica. Si precisa a questo proposito che coloro che volessero ricevere anche i sei quaderni di divulgazione, dovranno versare una quota di lire 15. La quota di lire 60 dà invece diritto a 6 quaderni di cultura politica e alla rivista «Civiltà fascista». La quota di lire 200 è riservata tanto agli enti quanto alle persone e dà diritto a tutte le pubblicazioni ordinarie dell'Istituto, compresi i quaderni e la rivista, per un valore di copertina non inferiore alle lire 300. Quota sostenitrice di lire 500 e quota «benemerita» di lire 2000 (3000 per gli Enti).

Per il corrente anno fascista saranno consegnate nuove tessere. Oggi il problema politico sta al centro di tutti i problemi della moderna cultura; ne consegue pertanto quale imprescindibile dovere di ogni vero fascista, la necessità di associarsi all'I.N.C.F. senza alcun ritardo.

## Il saggio annuale all'Asilo "Alberto Liuzzi,,

All'Asilo infantile «Alberto Liuzzi» sito nel Villaggio S. Domenico, si è svolto il saggio di recitazione e di canto che i piccoli danno tradizionalmente alla fine d'anno, per esaltare la festa della Cristianità e l'affetto materno.

Il programma, scelto con gran cura e attuato mediante le encomiabile pazienza delle suore e della insegnante di canto prof. Zanetti, comprendeva poesie, bozzetti e giochi, resi con grazia e disinvoltura dai minuscoli attori, fra i quali emersero maggiormente Antonietta Gabbana, Floreani Nina, Franco Nadia, Gialotto Giorgio e Toso Roberto. Al saggio, molto bene riuscito assistevano la ispettrice dell'Asilo signorina Maria Della Negra e la ispettrice della Gil rionale camerata Cassi.

## ATTI FEDERALI

### Fascio di Povoletto

*In data 31 dicembre 1942 XXI il fascista Perini Tarcisio di Francesco, iscritto al P.N.F. dal 31 luglio 1933, è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Povoletto in sostituzione del camerata dott. Bruno Fassetta che ha portato a termine l'incarico di Commissario Straordinario a suo tempo affidatogli.*

IL SEGRETARIO FEDERALE

## G. U. F.

## Un convegno provinciale di storia del teatro

Il Guf friulano intende organizzare una serie di convegni provinciali di Storia del Teatro, ai quali sono invitati a partecipare oltre gli studenti universitari anche gli studenti delle scuole medie superiori. Il primo di questi convegni si svolgerà nella sede del Guf il giorno 5 corrente mese e verterà sul tema generale: «Funzione sociale del teatro» Si precisa che il carattere essenziale e peculiare di queste manifestazioni è prettamente pratico e che il suo fine culturale tenderà, oltre che ad affinare e rafforzare la conoscenza del teatro nei giovani studenti a tenerli uniti in una maggiore comunione di spirito secondo i caratteri e le finalità di questo Guf. Questi convegni del teatro si terranno parallelamente e contemporaneamente a corsi di recitazione che dovranno preparare le giovani reclute universitarie, nelle file del nostro teatro, alla realizzazione pratica di opere teatrali che il Guf friulano intende presentare nell'anno XXI.

Questa iniziativa troverà, senza dubbio, una sentita adesione dei goliardi che potranno in tal modo esplicare, anche in questo campo, la loro attività costruttiva.

Si è pensato e preferito di iniziare i convegni con questo tema generale per dar modo di conoscere il teatro anche nel suo intimo e nelle sue finalità oltre che nella sua storia.

## Si è spento a Salt l'ultimo garibaldino friulano

Alla veneranda età di 94 anni si è spento a Salt di Povoletto Domenico Comuzzi, ultimo della fitta schiera dei garibaldini friulani.

Era nato a Salt il 29 novembre 1848; poco più che adolescente accorreva al richiamo di Garibaldi e vestiva la gloriosa camicia rossa. Non ancora diciottenne, il 21 luglio 1866, prese parte alla sanguinosissima fazione garibaldina di Bezzecca. Fu poi presente a Monterotondo e nella triste giornata di Mentana. Come tutti i garibaldini portò con sè, fin nella più tarda età, quello spirito volontaristico che ha fatto delle camicie rosse il simbolo del più ardente amor di patria.

Ancora pochi giorni prima di morire, rievocava, con una lucidità veramente eccezionale, i gloriosi fatti d'arme del Risorgimento con il «suo Generale» Egli seguiva, con passione giovanile, le vicende dell'attuale conflitto e la sua ferma fiducia nei destini della Patria non ebbe mai, neppure nelle ore più tristi ad offuscarsi.

Alle sue spoglie sono state rese a Salt di Povoletto solenni onoranze.

## NOTE STORICHE

# Carlo Pasqualini e un suo manoscritto sul "Notariato e Archivio Notarile nel Friuli,,

*Carlo Pasqualini nacque a Padova il 6 dicembre 1876 da genitori di origine friulana e precisamente da Turrida al Tagliamento ove possedeva una discreta proprietà immobiliare ed ove spesso soggiornava quale ambiente di lui preferito. Laureatosi in giurisprudenza il 1902 ben presto superò gli esami di procuratore legale, avvocato, notaio. Nel 1911 imprese la carriera nel ramo amministrativo degli archivi notarili a Novi Ligure, indi a Forlì e nel 1915 superò gli esami di paleografia. Il 1926 venne nominato Primo Conservatore dell'Archivio Notarile di Udine e vi permase fino al 1939 in cui venne trasferito a Venezia alla Conservatoria di quel Archivio notarile regionale. In riconoscimenti dei suoi meriti gli venne conferito l'Ufficialato della Corona d'Italia. Morì a Torino il 2 settembre 1940 ove era stato trasferito ciò che affrettò certamente la sua fine perchè mal sopportava la lontananza del suo Friuli.*

*Ottimo funzionario di indiscutibile valore, studioso del giure attendeva alle sue funzioni ispettive col carattere e lo stile della legge e dimostrò sempre il suo attaccamento a tutte le iniziative rivolte alla soluzione dei più importanti problemi riguardanti la funzione di categoria recando il contributo con lucido intelletto della sua dottrina, della sua esperienza, del suo sano equilibrio. Alla rettitudine esemplare ed alla coscienza sempre viva del dovere e dell'autorità che gli veniva dall'importanza del suo ufficio nobilmente sentito e praticato univa un grande amore per l'Archivio che reca l'ordinata impronta della sua mente direttiva e della sua laboriosità. Conscio della millenaria tradizione di integrità e specchiatezza del notariato ne viveva spiritualmente la vita: sentiva come l'arte notaria apporta sovente disillusioni e riserva amarezze, ma comprendeva come la sua funzione assicura, mediante una fine interpretazione, l'elevazione dello studio alla dignità di uno dei più alti uffici dello Stato. Perciò nei delicati rapporti con i notari fu veramente vir probus sapiens et prudentissimus, consigliere illuminato, coscienzioso ed autorevole, amato e stimato da tutti. Cultore appassionato delle memorie che illustrano il nostro Friuli, negli ultimi anni della sua residenza in Udine attese ad un paziente lavoro di ricerche e ci lasciò un manoscritto di pregio indiscutibile e interessantissimo che aveva intenzione di dare alle stampe sotto il titolo «Notariato e Archivio notarile nel Friuli».*

*Il Ministero di Grazia e Giustizia, trattandosi di atti riguardanti un Archivio di Stato, compiacevasi col Pasqualini per il diligente lavoro e lo autorizzava a comunicare alcuni capitoli all'Accademia udinese di Scienze Lettere ed Arti per una eventuale pubblicazione.*

*L'opera, che comprende quindici capitoli, avrebbe dovuto recare quale antiporta del volume la riproduzione della miniatura fatta da Giulio Brunelleschi nel 1578 sul libro in pergamena della Camera Notarile e rappresentante San Giovanni Evangelista protettore del Collegio dei Notari con la leggenda «Santo scrivano dell'Eterno nato, dell'Eterna Madre, proteggi, il Friuli, con animo propizio il ceto».*

*L'autore premette un cenno sintetico della storia del Friuli e limitato al periodo storico del notariato per spiegare quali reggimenti potevano legiferare e in quali limiti di territorio. Seguono i prospetti dei Patriarchi di Aquileia dal 1077 con Sigeardo e l'istituzione del potere temporale, al 1420 con Lodovico II di Tech e la fine del potere temporale: dei Gastaldi e Capitani durante il Patriarcato dal 1140 al 1420: dei Dogi della Serenissima alla dipendenza del Friuli da Venezia e dei luogotenenti della Patria del Friuli dal 1420 al 1797 Quanto mai interessanti sono i capitoli riguardanti il Corpo dei Notari che fin dal 1366 erano esaminati da quatro «Providos Viros» e approvati da «sua Celsitudo il Patriarca», la loro divisione in Classi cioè «Territoriali», oltre 500, abitanti in vari paesi, e «Magnifici» facenti parte del Corpo dei Nobili del Maggior Consiglio della città; la Camera e il Collegio notarile comprendente i notai collegiati o quadragenari, i matricolati o duodenari e quelli di veneta autorità, le adunanze, le attribuzioni, le nomine, la tenuta dei libri delle notificazioni, degli indici, ecc. con l'elenco dei Priori della Camera notarile (1497-1806) e dei Conservatori d'archivio e dei Presidenti del Consiglio notarile (1806-1937); le residenze notarili con le località ove rogarono i notai dal 1259 ad oggi e nei territori annessi. Particolare importanza rivestono i capitoli che trattano della origine dell'Archivio notarile, dei decreti che regolano la concentrazione degli atti nell'Archivio di Udine e dei contrasti da parte della Patria e contadinanza, della Carnia, dei giurisdicenti di Valvasone, che si vedevano lesi nei loro diritti e prerogative. Una accurata rassegna dei locali ove ebbe sede nelle diverse epoche l'Archivio, la sua consistenza, gli inventari, gli indici, le operazioni principali dell'archivio, i danneggiamenti e le dispersioni avvenuti durante l'invasione del 1918, le note di ricerche storiche e pubblicazioni, l'elenco dei funzionari dal 1597 in poi chiudono questo ponderoso lavoro.*

*Al Pasqualini mancò il tempo di rivederlo e di completarlo specie per quanto concerne i sigilli e i nomi e le opere di tanti notari che nelle lettere, nella poesia, nella politica illustrarono tanto degnamente la Patria del Friuli e al lume della critica si potrebbero rilevare delle lacune nella sua inquadratura storica. Ma il lavoro ha un'importanza fondamentalmente grande specie per la segnalazione di fonti di ricerca alla quale potranno attingere gli studiosi della storia del notariato e dei reggimenti or fasti or nefasti della nostra regione, e ben meriterebbe l'onore della stampa (1).*

**Pietro Someda De Marco**

(1) Il manos. previo consenso degli eredi verrà consegnato alla Civica Biblioteca.

## Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: Olindo Vignutto da Codroipo; Bruno Zerman da Mortegliano; Settimo Marangoni da Santa Maria di Lestizza; Ilio Gamba da Lestizza; Quinto Damiani da Villaorba; Aurelio Fauglane da Galeriano; Gino De Sabata da Manzano; Odilio Battilana da Medeuzza; Gino Marchetti da Bertiolo; Bruno Zorzetti da Udine; cap. magg. Adolfo Monticolo da Pozzuolo del Friuli; cap. magg. Firmino Bergagnini da Lovea di Arta; cap. magg. Giacomo Iob da Gemona del Friuli; cap. magg. Domenico Forgiarini da Gemona del Friuli; cap. magg. Luigi Praturlon da Casarsa della Delizia; cap. magg. Giovanni Colaniz da Tarcento; soldato Severino Venier da Segnacco di Tarcento.

* * *

I seguenti genieri alpini dislocati sul fronte russo inviano alle loro famiglie i migliori auguri per l'anno nuovo assicurando di godere ottima salute: Gino Pittini da Buia Mario Vezio da Buia; Celso Gollina da Buia; Matia Pezzetta da Buia; Angelo Tonino da Buia; Gio Batta Clavizza da Buia; Adolfo Piemonte da Buia; Olivo Faleschini da Moggio Udinese; Domenico Ermacora da Moggio Udinese; Giovanni Simonetti da Moggio Udinese; Luigi Forabosco da Moggio Udinese; Giovanni Forabosco da Moggio Udinese; Erasmo Fabbro da Moggio Udinese; Luigi Tessitori da Moggio Udinese; Guido Moretti da Moggio Udinese; Aurelio Treu da Moggio Udinese; Gino Treu da Moggio Udinese; Avellino Spizzo da Treppo Grande; Bruno Maestrutti da Udine; Franco Perez da Fagagna; Carlo Nimis da Tarcento; Eugenio Leita da Mels Avellino Persello da Mels.

## Promozione militare

Il tenente Umberto Pezzoli, pilota presso un nucleo di aereosiluranti, è stato promosso capitano.

Al valoroso ufficiale, vecchia camicia nera, i nostri vivi rallegramenti.

## *Impressioni di un profano* alla Mostra di Bernardinis

Bella interessante simpatica questa mostra assortita di opere — acquarelli e disegni — che danno al visitatore un senso di euforia per la giocondità di vita che da esse traspare, e talora di composto raccoglimento, davanti a qualcuna di esse in cui l'alata fantasia e l'interiore personalità dell'artista assumono la più alta e genuina espressione.

Su un tavolo dell'antisala, un'abbondante collezione di teste colorate, in cui il colore completa ed intona l'espressione delle facce, rivela la padronanza assoluta dell'autore nel campo della caricatura che è sempre briosa, talora volutamente grottesca, mai sguaiata.

Ed eccoci nella sala. L'occhio si posa su alcuni indovinati tipi di prigionieri, di cui ci è prodiga la variopinta coalizione dei nostri nemici. Poi si flesa su un trittico che par simboleggi la santa fatica delle truppe alpine. Sono alpini di pattuglia, artiglieri della penna che portano a spalla il pezzo, una compagnia in escursione estiva: figure appena abbozzate dai contorni mal definiti, quasi sagome affondate nella foschia. Ma quanta anima in quello sforzo, quanta luce in quella penombra!

Forse il critico d'arte ci troverà dei difetti, ma a me, e a chi ci è stato, par d'essere ancora su pei ghiaioni della Prevala e della Mogenza, o sul costone del M. Nero e par di udire il fischio della tormenta dal Passo Bogatin e scoppiar come granate i moccoli dei conducenti che hanno la virtù di far superare, talora, ostacoli insormontabili situazioni inverosimili.

Poi, alpini dovunque: alpini in guerra e alpini in pace; alpini sul parapetto della trincea di fronte al nemico; alpini nelle giocondo ore del riposo o della caserma. «Alpini in vedetta», «trincerone a Guri i topit», «rancio al campo», «pulizia personale», «lavatura delle gavette», «prova della fanfara», «il maniscalco» sono tutte impressioni in cui si alterna l'eroico al faceto ed in cui è riprodotta, con un verismo che non ha eguali, l'intima personalità dell'alpino nelle sue più svariate manifestazioni.

Sono pennellate robuste, ora tocchi leggeri che sfiorano appena la carta, linee indefinite evanescenti che rendono a meraviglia il dinamismo del moto: materia di cui l'artista alpino in guerra ed in pace, si è dimostrato veramente signore.

Serene visioni di paesaggi completano la mostra, alcune minuziose e manierate, finite come una miniatura, talora volutamente ingenue nell'espressione; altre a forte carattere impressionista come «Baracconi in piazza Umberto I», «la Chiesa di S. Giacomo» e «la Chiesa di S. Isidoro in Roma» che conquista più d'ogni altra circonfusa d'un'ombra violetta che dà un senso di raccoglimento e di mistero.

Vicino all'uscita, un maschio ritratto d'alpino del «Cividale» con nel volto la serena e decisa volontà della stirpe, rispecchia nei tratti la forza morale della «Julia» che si è imposta all'ammirazione d'Italia, come l'opera di Mario Bernardinis, pittore di vita gioconda e di movimento, appare degna di varcare i confini della piccola Patria per un più vasto consenso, promessa di nuove e più brillanti affermazioni.

**Sart.**

## La scomparsa dell'ing. comm. Lionello Leskovic

E' deceduto nelle prime ore di stamane l'ing. comm. Lionello Leskovic.

Scompare con lui una venerata figura di cittadino e di professionista che aveva profuso anche alla vita pubblica l'apporto della sua illuminata ed appassionata collaborazione.

Professionista di chiara fama si era conquistata larga rinomanza anche all'estero per i suoi studi sulla produzione elettrolitica della soda e fu il primo ad applicare tale sistema in Italia.

Fascista della prima ora, partecipò alla costituzione del Fascio di Udine di cui fu uno dei primi dirigenti. Fece parte per molti anni dell'Amministrazione comunale quale assessore anziano ed ufficiale dello Stato civile e dedicò la sua attività anche a varie istituzioni sportive fra cui la SEF (Società escursionisti friulani) incrementando particolarmente lo sviluppo e la popolarizzazione dell'alpinismo e dello sci. Fu anche presidente della Società di tiro a segno. Era console della Milizia fuori quadro.

Nella nostra città e nella provincia era popolarissimo e da tutti stimato e benvoluto per cui la notizia della sua scomparsa desterà molto compianto.

Ai familiari esprimiamo profonde condoglianze.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del dott. Tomaso Dorta: notaio Alfredo Cavalieri L. 10. Per onorare la memoria di Giuseppe Chiesa: famiglia Ciocchiatti L. 10. Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame: famiglia Ciocchiatti L. 10. Per onorare la memoria di Pietro Ciocchiatti nell'anniversario della morte: famiglia Ciocchiatti L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Pietro Ciocchiatti nell'anniversario della morte: famiglia Ciocchiatti lire 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Pietro Ciocchiatti: famiglia Ciocchiatti L. 25. Per onorare la memoria del dott. Tomaso Dorta: Albano Bisaro L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giuseppe Chiesa: rag. Ezio Cabrini L. 10. Per onorare la memoria di Pietro Ciocchiatti: famiglia Ciocchiatti L. 25.

## Quanto può costare una visita al parrucchiere

La signora Teresa Bakner in Fornil di 45 anni, dimorante in via Pennato 12, denunciava alla Questura lo smarrimento del proprio portafoglio contenente 198 lire e documenti personali di un certo valore. La signora precisava di essersi accorta di non possedere più il portafoglio, dopo una visita fatta al parrucchiere per farsi ondulare i cappelli. Non è escluso trattarsi anche di un borseggio avvenuto per istrada.

## Dodici chili di lardo

Dalla cantina di Vittorio Bullani fu Francesco a Romans di Varmo, ignoti hanno rubato l'altra notte, mediante rottura di una piccola porta situata dalla parte dell'orto, una bella baffa di lardo del peso di dodici chilogrammi.

## Doni di bimbi all'Ospedale militare principale

Una squadra di Figli della Lupa, accompagnati dalla ispettrice signorina Maria Della Negra e dalla superiora suor Giovanna Bressan in rappresentanza dell'Asilo «Alberto Liuzzi», si è recata all'Ospedale militare Principale per portare in dono a quei soldati, malati o feriti, i calendarietti preparati dai piccoli dell'Asilo durante l'anno e destinati, in un primo tempo, ai propri genitori.

Compiuta, reparto per reparto, la gentile distribuzione, i bimbi si sono alternati nella recitazione di indovinatissime poesiole affettuose e care, meritandosi tanti applausi e carezze e la commossa gratitudine dei degenti.

## Replica de "La leggenda di Natale,, alla colonia "Principi di Piemonte,,

Autorità e invitati hanno nuovamente affollato ieri l'ampio salone della Colonia-Asilo «Principi di Piemonte» per assistere al trattenimento che i bimbi ricoverati vollero offrire ai loro benefattori. La principale attrattiva era costituita da «La leggenda di Natale», operetta del maestro Corona, che è stata meritatamente applaudita per la bellezza della musica, l'impeccabilità della esecuzione, i graziosi costumi e gli effetti di luce riuscitissimi.

Tutti gli attori, e particolarmente la Canacci, la Braidotti e il piccolo Giordano, hanno strappato i consensi e le lodi del pubblico, commosso ed entusiasta per tanta bravura.

L'orchestra ha filato, come al solito, egregiamente sotto la direzione della signorina Mocellin. Ottima la dizione delle due poesie patriottiche recitate con tanta foga e passione dalle due sorelle Masser. Lo spettacolo che ha entusiasmato piccoli e grandi si ripeterà per gli organizzati della Gil il giorno della Befana.

### SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

## L'odierna conferenza

Oggi, alle 17.30, nella sala di via Treppo il cav. prof. dott. Michele Mattioni, di Orvieto, parlerà sul tema interessantissimo: «La triplice Basilica di S. Francesco in Assisi affrescata da Giotto».

La conferenza sarà illustrata da 150 proiezioni. Ingresso libero, sala riscaldata.

## Grave lutto del comandante Caenaro

Il camerata centurione cav. Giovanni Caenaro, comandante la Milizia Ferroviaria della locale stazione, è stato colpito da grave lutto: a Cismon del Grappa decedeva dopo breve malattia, a soli 64 anni, la adorata mamma sua, signora Margherita Vannini vedova Caenaro, donna di sentimenti elevati, dotata di un animo nobile e generoso.

Al camerata Caenaro, colpito nel più santo dei suoi affetti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

## L'atto onesto d'uno studente

Lo studente Benito Burelli di 14 anni, da Pradamano, transitando per via Ronchi rinveniva a terra un portafoglio contenente 485 lire e documenti. Egli si affrettava a portare il prezioso oggetto in Questura la quale provvedeva poi alla restituzione dell'oggetto rinvenuto alla legittima proprietaria, signora Giustina Picco fu Sperandio di 64 anni, dimorante in via Ronchi 23.

## Una perquisizione fruttuosa

I carabinieri di Mortegliano durante una perquisizione in casa di Guido Gazzette di Ferdinando di 18 anni, rinvenivano quattro etti di cuoio che in seguito ad accertamenti è risultato proveniente da un furto commesso dal giovane stesso in danno di un laboratorio militare presso il quale lavorava. Il Gazzette è stato denunciato ed il cuoio sequestrato.

## Vita finanziaria e tributaria

# Precisazioni in materia di regolarizzazione di società di fatto ed irregolari

Facciamo seguito a quanto già pubblicato nel giorno 13 dicembre 1942 XXI, con l'intento di portare il nostro modesto contributo chiarificativo in materia di regolarizzazione di società, che specie in questi ultimi giorni è stata oggetto di pareri discordi e controversi anche da parte di quotidiani e riviste accreditati nell'ambiente commerciale e professionale.

Segnaliamo anzitutto l'entrata in vigore del R.D.L. 14 dicembre 1942 XXI N. 1476 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 307 del 28 dicembre 1942, il quale all'articolo unico suona: *«Il termine del 31 dicembre 1942 XXI stabilito al quarto comma dell'art. 1 della legge 21 giugno 1942 XX N. 830 che ha convertito in legge, con modificazioni, il R.D.L. 5 marzo 1942 XX N. 192 è prorogato al 30 giugno 1943 XXI».*

Tale modificazione ci sembra imprecisa, in quanto la Legge 21 giugno 1942 XX N. 830 consta di due articoli, articolo unico e art. 2; e pertanto il quarto comma sopra ricordato non trova riscontro nell'art. 1 che non esiste. Poichè se ci riferiamo al quarto comma dell'articolo unico, la dizione citata non ha alcun senso, ci sembra sia da ritenersi che la legge alluda al quarto comma dello art. 2, il quale prevede la regolarizzazione delle Società di fatto vere e proprie, cioè di quelle che sorsero e vissero sempre allo stato di fatto, senza aver mai soddisfatti i tributi inerenti alla loro costituzione (art. 3 comma primo R.D.L. 5 marzo 1942 N. 192).

Per l'interpretazione menzionata riteniamo che la proroga *al 30 giugno 1943*, riguardi solo le predette Società, mentre escluda quelle già regolarmente costituite con unico termine fisso di durata passate allo stato irregolare per decorso del termine e quelle anch'esse regolarmente costituite, già col termine certo e di più col patto della tacita proroga divenute irregolari nel periodo della tacita proroga. La regolarizzazione di queste ultime doveva avvenire entro il 31 dicembre 1942, per agevolare dei benefici fiscali a suo tempo resi noti.

La modificazione di cui al R.D.L. 14 dicembre 1942 N. 1476 non trova nemmeno applicazione in materia di concentrazione e di fusione di società.

Il voto da noi e da molti altri formulato per una adeguata proroga per fruire delle agevolazioni fiscali note in caso di regolarizzazione particolarmente delle società di fatto, sembra pertanto oggi soddisfatto.

Ci sia consentito ora di esporre il nostro parere circa la controversa questione della *regolarizzazione*, parere che così potrebbe concretizzarsi:

1) Non vi è alcun *obbligo* di regolarizzazione, nè alcuna ammenda è da corrispondere in caso di mancata regolarizzazione; e tanto meno può esistere il pericolo da parte del Consiglio Provinciale delle Corporazioni che vengano considerate sciolte o cessate le società di fatto ed irregolari che non si siano messe al corrente entro il 31 dicembre 1942 (vedi «Il Sole» del 22 dicembre).

2) La regolarizzazione entro il termine citato era consigliabile effettuarsi soltanto da quelle società irregolari che ritenendo vantaggiosa la regolarizzazione, desideravano fruire della nota agevolazione tributaria (società già costituite regolarmente con termine certo di durata o con di più il patto della tacita proroga le quali ai soli effetti tributari potevano regolarizzarsi col pagamento di una imposta ad aliquota unica del 1% o del 0,50%, a seconda di ciascun caso, da commisurarsi sul capitale conferito originariamente. Agli effetti giuridici per la regolarizzazione era necessaria la produzione di un atto regolare con le formalità stabilite dalla legge.

3) In linea di massima la regolarizzazione della società di fatto in senso stretto, cioè di quelle che sorsero e vissero sempre allo stato di fatto, senza aver mai soddisfatto i tributi inerenti alla loro costituzione, non si presenta sempre consigliabile per cause sia degli ingenti tributi da pagare, nonostante il beneficio del noto provvedimento tributario, sia perchè la persistente irregolarità è ancora consentita dal nuovo Codice Civile con le sole conseguenze di effetto giuridico che così si possono riassumere:

*a)* un certo aggravamento della responsabilità dei soci pei debiti sociali nel senso che i creditori possono agire direttamente sui beni dei soci, salvo a questi di provare che la società ha beni sufficienti sui quali il creditore sociale possa agevolmente soddisfarsi (art. 2297 - 2268);

*b)* inopponibilità ai terzi dei limiti posti ai poteri di amministrazione dei soci, a meno che non si provi che i terzi erano a conoscenza di detti limiti;

*c)* possibilità da parte del creditore particolare del socio di chiedere, entro certi limiti, la liquidazione della quota del suo debitore con la conseguenza che la società può essere costretta a sciogliersi (art. 2297 - 2270).

*d)* inammissibilità a fruire del concordato preventivo (art. 160 R. D. 16 marzo 1942 N. 267);

*e)* per il resto le società di fatto ed irregolari sono regolate dalle norme delle società collettive regolari.

Pertanto noi rimaniamo del parere che ancor oggi col nuovo Codice, si possa costituire una società commerciale di fatto od irregolare, e che quindi ammettendone la legge l'esistenza di essa, con le conseguenze sopra specificate, non si possa più parlare di *obbligo*, ma più propriamente, di *facoltà*. Infatti l'art. 2249 del Codice Civile dice: «Le società che hanno per oggetto l'esercizio di una attività commerciale, *devono* costituirsi secondo uno dei tipi regolati nei cap. ecc.... » (collettive, accomandita semplice o per azioni, società per azioni, a responsabilità limitata). Ma il termine *devono*, non crediamo vada inteso come se la società, oltre ad assumere una delle cinque forme, debba assumerla *regolarmente*, cioè con le formalità prescritte; ma piuttosto va concepito nel senso che la società commerciale *deve* assumere soltanto una delle cinque *vesti* sia pure irregolarmente.

Il fatto dell'ammenda da L. 500 a L. 10.000 comminata dall'art. 2626 del C. C., riguardante il caso della omissione o della incompleta esecuzione di denuncie, di comunicazioni e deposito, a cui la legge fa espressamente obbligo, porterebbe ad arguire che il caso si estenda anche alla mancata iscrizione nel registro delle imprese (ora Cancelleria del Tribunale) dell'atto costitutivo della società (entro 30 giorni dalla sua data) ed alla mancata iscrizione dell'imprenditore individuale (entro 30 giorno dall'inizio della attività della impresa (art. 2195 - 2296).

Noi crediamo che detta disposizione non riguardi il caso delle società di fatto, in quanto:

*a)* sembra evidente che se vi fosse l'obbligo della iscrizione del rapporto di società anche per le società di fatto, queste non sarebbero ammissibili, se non a condizione che i soci si sobbarcherebbero a pagare la pena pecuniaria citata;

*b)* sembra anche che l'obbligo dell'iscrizione del contratto sociale non sia applicabile alla società di fatto, la quale manca addirittura dell'atto scritto che l'art. 2296 specifica;

*c)* per le società di fatto non potendosi stabilire una data certa dall'inizio della società, mancherebbe il momento iniziale, dal quale fare decorrere il termine di trenta giorni per l'iscrizione;

*d)* infine crediamo non si debbe pensare che la legge intenda colpire con l'obbligo della iscrizione e con le relative sanzioni, quei rapporti di società che nascono di fatto e vivono magari una vita breve ed occasionale. Ciò causerebbe un intralcio nella vita degli affari e per la necessità pratica.

**M. S.**

## I ladri in uno spaccio di sali e tabacchi

Nottetempo, servendosi di una chiave falsa e dopo aver rotto il vetro di una piccola finestra, audaci mariuoli s'introducevano nello spaccio di sali e tabacchi di Carlo Burini fu Giovanni, sito a Basaldella. Indisturbati, i ladri asportavano sigari e sigarette per un valore di circa due mila lire, carta bollata e francobolli per 400 lire, un grosso pezzo di lardo, delle lenzuola e biancheria per 800 lire nonchè un centinaio di lire in spiccioli che stavano riposti nel cassetto del banco di vendita. Il furto è stato constatato al mattino seguente dal Burini che si è affrettato ad informare i carabinieri di via Gemona i quali hanno iniziato le indagini del caso.

## IL GIORNO

Domenica, 3 gennaio (3-362)

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Arlia, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi.

Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

### OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar.

Ore 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica di S. Paolo in Roma; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo del Padre Francesco Pellegrino; 13.20: Il vostro nome; 13.40: Musica varia; 14.15: Radio Igea; 18: Radio Gil; 19.35: Notizie sportive; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

## Mentre la signora è assente i ladri tranquilli operano

La signora Alba Zanier in Canioni fu Giovanni di 54 anni, dimorante in via Paolo Sarpi 10, si assentava, l'altro giorno nel pomeriggio da casa per certe spesucce. Rientrata in casa dopo circa un paio d'ore, constatava che durante la sua assenza, ignoti erano penetrati mediante chiave falsa nell'interno rovistando in ogni angolo. Dopo un rapido ma attento esame, la signora poteva precisare la sparizione di un orologio d'oro antico, una macchina per far le paste in casa, alcune tovaglie, numerosi tovaglioli, di una scatola contenente monete nazionali ed estere antiche, di un servizio per fumatore. Dalla dispensa asportavano inoltre una certa quantità di gallette e del formaggio. Il tutto per un valore di oltre quattro mila lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

## Un cospicuo bottino fatto in una cantina

La signora Rina Milan in Peresini di Giuseppe di 26 anni abitante in via Slataper 23, aveva riposto pridentemente in serbo nella propria cantina; entro un cassone ben chiuso con lucchetto, diciasette scatole di sardine sott'olio, 25 di carne conservata, un fiasco d'olio d'oliva, tre bottiglie di finissimo liquore, dodici di vino di marca, tre chili di carne di maiale salata e mezza forma di formaggio grana. Il tutto per un valore di circa un migliaio di lire. L'altra mattina la signora, scesa in cantina, avvertiva un certo disordine ed il cassone aperto e naturalmente vuoto. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Una visita infruttuosa in un banco lotto

L'altra mattina il titolare del banco lotto n. 27 sito in via Aquileia signor Domenico Maschiani fu Giuseppe di 45 anni, riaprendo il botteghino come di consueto, constatava nell'interno un certo disordine, i cassetti della scrivania aperti e molte carte e bollettari all'aria. E' stato accertato che durante la notte ignoti penetrati nel banco mediante chiave falsa avevano rovistato in ogni angolo con l'evidente intenzione di trovare del denaro, ma inutilmente, abbandonando quindi l'impresa.

## Formaggio e salami rubati a Basiliano

Dieci belle forme di formaggio di latteria, quattro salami e quattro chili di lardo sono stati rubati l'altra notte a Olivo Tosolini fu Valentino di 49 anni, dimorante a Basiliano. Al suo vicino di casa Aldo Tirelli fu Giovanni di 51 anni, evidentemente gli stessi ignoti, rubavano in cantina, entro la quale penetravano dopo aver rotto una piccola inferriata, due forme di formaggio. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Denaro e zucchero all'una tre galline all'altra

Lucia Cedaro in Forgiarini fu Domenico dimorante ad Osoppo, è stata derubata del portamonete contenente 150 lire che aveva riposto nel cassetto della credenza dalla quale i ladri asportavano pure un chilo e mezzo di zucchero. Alla sua vicina di casa Maria Forgiarini fu Giacomo, i ladri vuotavano il pollaio di due belle galline e di un gallo.

## Le tavole di Tobia

Tobia Vidoni fu Giuseppe dimorante a Sammardenchia di Tarcento, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di una quindicina di grosse tavole di legno per lavoro che aveva riposto sotto una tettoia del cortile di casa. Il danno a lui subito si aggira sulle 500 lire.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

PUCCINI - ANGELO DEL MALE - Con Jean Gabin e Simone Simon. Ore 14.

ODEON - MATER DOLOROSA - Con Mariella Lotti, A. Uhlig e C. Gora. Ore 14.

SAVOIA - INFERNO GIALLO - Con Fosco Giachetti. Ore 14.

IMPERO - DOCUMENTO Z. 3 - Con Isa Miranda. Ore 14.

GIL - TERESA VENERDI' - Con Adriana Benetti. Ore 14.

CECCHINI - C'E' UN FANTASMA NEL CASTELLO - Con Virgilio Riento. Ore 14.

REX - UNA VOLTA ALLA SETTIMANA - Con Vera Carmi, Roberto Villa e Carlo Campanini. Ore 14.

BELTRAME - PARADISO PERDUTO - Con Fernand Gravey e Michelina Presle. Ore 14.

S. GIORGIO - IL RIBELLE DELLA MONTAGNA - Con Luigi Trenker. Ore 16.

### DOPOLAVORO

FERROVIARIO - IL ROMANZO D'UN MEDICO - Con Camilla Horn. Ore 14.

Prossimamente all' ODEON la Scalera Film presenterà *Noi vivi* tratto dal romanzo di Ayn Rand con FOSCO GIACHETTI ALIDA VALLI ROSSANO BRAZZI

# CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

## *Ricordando Valmore Cossutta*

*Ora che mi sono arreso alla dura realtà, ora che debbo rassegnarmi alla tua mancanza, lascia, Valmore, che parli un poco con te, che faccia rivivere per qualche istante nel ricordo la tua cara immagine. Quando ebbi notizia della grave sciagura mi illudevo che tu fossi già in viaggio verso questo tuo paese per goderti la meritata licenza. Per lettera ci eravamo dati appuntamento a casa, per le feste, e pregustavamo la gioia di un incontro dopo vari mesi di vita militare. Invece...! Come uomo insorgo alla crudele tua sorte, come credente ti sento presente e guardo al tuo fato con animo sereno senza pretendere di indagare sui fini inaccessibili della volontà dell'Eterno.*

*Ci conoscevamo da anni: non ricordo, come sia avvenuto il nostro primo incontro nè quando. Ti eri messo accanto a me spinto da una comunanza di idee e di giovinezza; il tuo pensiero, la tua anima avevano tanti punti di contatto con me; mi eri simile, e da ciò certamente nacque quasi inavvertita quella profonda amicizia che nè il tempo nè la tua nuova sorte potranno mai attenuare. Fin dai primi momenti ammiravo in te una caratteristica a me comune: il desiderio del sapere, la gioia di quella ginnastica intellettuale che sola diletta e conforta il nostro spirito.*

*Forte della tua giovinezza, sentivi una spiccata attrazione per l'ultima arte dell'uomo, quella del volo, lottasti per questa passione, imponesti la tua volontà diventando aviatore. Oh, se ricordo, Valmore, i tuoi primi entusiasmi! Curioso come mia abitudine, bevevo da te le mille impressioni, le mille ebbrezze del volo, l'esultanza che l'anima umana prova vincendo con la potenza della macchina le leggi della natura. T'invidiavo quella gioia, credimi, e ti stimavo un privilegiato. Spesso venivi a casa mia a trascorrervi con me un'ora serena. Ti informavi dei miei studi disparati, seguivi le mie fatiche, partecipavi ai miei entusiasmi e alle mie delusioni, vivevi insomma accanto a me ogni qualvolta lo potevi. Ed io con gioia ti annoveravo tra i miei pochi veri amici, ti scrutavo nell'intimo e sempre più mi persuadevo che eri quello che ti avevo fin dal principio giudicato: un giovane buono, intelligente, attivo, dotato quindi delle migliori doti per vivere e per progredire. Un giorno (prestavi allora qui servizio) venisti da me per un consiglio: spinto dal desiderio di migliorare pensavi di riprendere i tuoi studi abbandonati per conseguire un superiore diploma. Mi esponesti la tua situazione con chiarezza, poi ansioso attendesti il mio parere fraterno. Con me prendesti la decisione. Mi misi a tua disposizione per quanto potevo e incominciammo il lavoro. Ogni mattina, allora s'era d'estate, venivi da me alle cinque per le lezioni; sacrificavi due ore di sonno alla realizzazione del tuo sogno; io volentieri le dedicavo alla nostra amicizia. Era così bello quel lavoro in comune all'albeggiare; la fresca aria del mattino entrava dalle finestre portandoci il messaggio del giorno, mentre gli astri impallidivano e Venere si sforzava a lottare col sole nascente in tutto il suo splendore! Nelle brevi pause che facevamo tu guardavi oltre la finestra quel cielo che tanto ti attirava, quell'elemento che tanta ebbrezza ti dava nei tuoi voli. Allora sovente ci allontanavamo un po' dal programma di studio e le nostre considerazioni andavano a quegli astratti argomenti ai quali ci appassionavamo. Parlando del recente progresso scientifico, elogiando i più bei voli dello spirito umano, il macrocosmo e il microcosmo, il finito e l'infinito, il ponderabile e l'imponderabile passavano fugaci ai nostri occhi in tutto il loro affascinante mistero. Nell'apprendere tante cognizioni la tua anima esultava e, non posso scordarlo, spesso mi ponevi innanzi le tue sagaci domande e le tue intelligenti osservazioni. Un giorno, eravamo sul finire dell'estate, venisti da me esultante dicendomi: «Sai, ora finalmente posso essere utile alla Patria: ai giorni partirò e sarò impiegato in operazioni di guerra! ». Condivisi la tua gioia, Valmore, sapendo che ciò che dicevi era sentito, sincero, e cacciai l'amarezza del distacco. Da quel giorno ci tenemmo uniti con una cordiale corrispondenza: di tanto in tanto mi giungevano le tue lettere nelle quali mi parlavi della tua vita e dalle quali trapelava tutto il tuo amore per la Patria e per la famiglia.*

*Semplici erano le tue espressioni, ma sincere; e spesso lasciavano trasparire la nobiltà del tuo pensiero. Sono qui, Valmore, le tue lettere che mi inviasti durante la campagna di Grecia e di Jugoslavia, sono qui e le conservo quale prezioso ricordo. Lascia, o amico, che metta in luce il tuo pensiero, permettimi che chiami altri a conoscenza del tuo sentire, anche, se ciò io facendo, la tua abituale modestia potrebbe rimanere offesa.*

*Narrandomi del tuo primo volo di guerra così ti esprimevi: «Sono partito al tramonto col mio carico di morte. Nell'immane incendio ad occidente ho visto brillare primo fra tutti il pianeta Venere. Ho pensato per un momento a te, ai giorni trascorsi, poi mi sono ripreso, conscio della missione che mi era stata affidata». Alla prima altre azioni seguirono e tu sempre mi tenevi informato, fiero di dare il tuo contributo alle vicende della lotta. «Oggi ho compiuto la mia sedicesima e diciassettesima azione di guerra. Le bombe sono giunte a segno. All'infuori di qualche volta in cui ci hanno rimandati a casa sforacchiati dal preciso tiro della contraerea ed a qualche apparizione della caccia avversaria che ci ha attaccato senza frutto, finora la è andata bene sotto tutti i punti di vista...» Più sotto parlando con dolore dei compagni caduti metti in luce anche le salde convinzioni della tua fede: «Non mancano però gli apparecchi che non rientrano lasciandoci dubbiosi sulla sorte dei nostri compagni e, qualche volta, dei nostri cari amici. Che vuoi è la guerra! Il nostro destino è affidato completamente nelle mani del Signore. Sia fatta la sua Volontà!» E ancora ti ricordi dei tuoi cari e di noi «Domenica scorsa abbiamo fatto due azioni e mentre ero in volo pensavo a voi lassù...»*

*Bella sopra ogni altra è la lettera che mi inviasti esattamente un anno fa. Dopo avermi parlato delle tue azioni, dopo aver riesumato cari ricordi, (la scrivesti proprio nel tempo in cui le famiglie usano riunirsi per onorare il Redentore, per festeggiare il nuovo anno) mi riferisti sul modo in cui avevi celebrato la ricorrenza nella veste di guerra. «L'ultimo dell'anno sono rimasto al campo a lavorare. A mezzanotte mi trovavo in camera con un altro collega e, seduto sul letto, ho brindato all'anno nuovo, mentre il mio pensiero correva lassù ai miei cari e a tutti voi. Celebrazione modesta, non ti pare? Tuttavia quello fu il più bel brindisi dell'anno nuovo che avessi avuto occasione di fare in tanti anni. Godevo della mia rinuncia causata da questa guerra, guerra che vinceremo contro un nemico che dovrà piegarsi sotto l'impeto dei nostri colpi e della nostra volontà».*

*Dopo vari mesi, ci rivedemmo per l'ultima volta! Tu eri in licenza ed io mi apprestavo a partir soldato per fare il mio dovere. Ti felicitasti con me, ci abbracciammo. Chi l'avrebbe detto che quello sarebbe stato il nostro ultimo fraterno saluto? Ti eri già meritato la medaglia d'argento al valor militare e attendevi la promozione a maresciallo. Di ciò mai mi avevi parlato. Rimproverai, ricordo, la tua modestia per non aver fatto subito me partecipe del meritato riconoscimento. In uno degli ultimi incontri parlavamo, non so perchè, della morte. Ricordando qualche conoscente che già aveva offerto la vita alla Patria, mi dicesti: «Morire non è nulla quando si è certi che il sacrificio non è vano!». Questa tua conclusione, Valmore, sebbene non nuova, mi colpì particolarmente. Presentivi già da allora l'imminenza del tuo sacrificio? Ora, nella mia solitudine, cerco di ricostruirmi la tragedia: quel rogo immane che consuma la tua carne non è forse l'epilogo doloroso ma glorioso della tua giovane vita? Non è forse l'ardore di quelle fiamme la raffigurazione della tua, della nostra fede?*

*Nel congedarmi lascia, o camerata, che di fronte alla tua anima, di fronte allo strazio di chi lasci, a nome di tutti i giovani che oggi servono la Santa Causa, io faccia una promessa impegnativa come un giuramento: il sacrificio tuo e di tutti gli altri non sarà vano!*

Giacomo Serafini

### Le odierne onoranze funebri alla salma del valoroso

La salma del maresciallo pilota Valmore Cossutta, medaglia d'argento, è giunta nel pomeriggio di ieri, sabato, nella nostra città ed è stata trasportata in un'aula della Casa della G.I.L. trasformata in camera ardente. Amici dello scomparso e organizzati della G. I. L. si sono alternati nella veglia d'onore.

Oggi, domenica, alle ore 14, partendo dalla Casa della G.I.L. si svolgeranno i funerali.

### I Segretari dei Fasci della zona a rapporto

Nel pomeriggio di ieri, sabato, alle ore 15, presso la sede di Casa Littoria, l'ispettore federale del P.N.F., squadrista Marsai, ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento della zona di Pordenone, impartendo le opportune direttive per l'attività da svolgere in ogni settore. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

### Importanti modifiche alle norme pel pagamento dell'imposta sull'entrata per i commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunicando a tutte le ditte dipendenti che con accordo generale in corso di pubblicazione sono stati rinnovati anche per il corrente anno 1943 gli accordi sindacali agli effetti del pagamento dell'imposta sull'entrata, rammenta che sono state apportate agli stessi alcune modificazioni, che saranno prossimamente rese note.

Frattanto si rammenta che è stata abolita la riscossione mediante applicazione di marche sugli appositi libretti o fogli e pertanto dal 1. gennaio corrente tutti gli abbonati, esclusi gli ambulanti che pagano a quote fisse, dovranno corrispondere i canoni di abbonamento all'Ufficio del Registro ogni fine trimestre, mediante versamento in conto corrente postale.

L'accordo è stato esteso anche ai commercianti dei prodotti tessili dell'abbigliamento. Anche questa categoria a decorrere dal 1. corr. non dovrà più applicare le marche dell'imposta sull'entrata per la vendita al dettaglio ma dovrà effettuare il pagamento trimestrale come sopra.

### Simpatico gesto di un ex combattente

Un commerciante pordenonese, ex combattente, che desidera mantenere l'incognito, s'è impegnato di versare ogni mese per tutta la durata della guerra, all'ufficio Combattenti di Casa Littoria, l'offerta di L. 30 perchè sia destinata alle attività assistenziali a favore dei camerati alle armi.

### La prima neve

Ieri mattina, sabato, i pordenonesi destandosi hanno avuto una inaspettata sorpresa: la neve. Veramente le condizioni del tempo non lasciavano prevedere tale visita. Senonchè il cielo copertosi nella notte e il precipitare del termometro hanno creato le condizioni favorevoli. Tra le ore 8 e le 9, la silente visitatrice ha steso un candido mantello sui tetti e sulle strade, poi ha fatto sosta.

### La scomparsa di un camerata

Il 30 dicembre scorso è deceduto all'Ospedale di Udine, a soli 51 anni, il cav. Guido Palli, apprezzato segretario del locale Reparto delle nuove costruzioni ferroviarie. Romagnolo, aveva partecipato da valoroso alla guerra 1915-18, meritandosi la croce di guerra al v. m. Fascista del 1920, era insignito della Sciarpa Littorio. Lascia di sè grato ricordo fra i colleghi e fra quanti, nella nostra città, ebbero modo di apprezzare le sue belle virtù di fascista e di lavoratore.

### Furto in una rimessa

Il mattino di Capodanno, un ladro, approfittando che la rimessa dell'automobile situata nel cortile del cav. dr. Onorio Brunetta in corso Vittorio Emanuele era rimasta momentaneamente aperta, s'introduceva inosservato nel locale impossessandosi di un copertone per ruota di automobile, quasi nuovo.

### Audace furto in un'abitazione di via S. Valentino

I ladri introdottisi nottetempo in un locale adiacente l'abitazione del rag. Arturo Durat, in via San Valentino, del quale forzarono la serratura della porta, hanno rubato due belle biciclette, una diecina tra polli e tacchini, e tutta la biancheria da persona e da letto che si trovava in una tinozza per il bucato.

### Nei cinema «Verdi» e «Roma»

Continueranno ancor per oggi, al «Verdi» le proiezioni di «Fedora», tratto dal dramma di Sardou all'opera di Umberto Giordano (la riduzione librettistica è di Arturo Colautti). Nel lavoro della Generalcine nel quale Fedora è la Ferida, Loris Ipanov è Nazzari, Valenti è Vladimiro Andreievich (o vasta fronte di me pensosa...) non è difficile avvedersi che Mastrocinque ha decisamente puntato sull'elemento lirico in appoggio alla vicenda, senza con questo trascurare quella libertà d'azione che lo schema nei suoi limiti, gli concedeva. E la regia risulta pertanto accorta e sobria: ogni particolare acquista un colore leggermente più urbano; il cozzo di sentimenti nella complessa Fedora è spostato in favore di una bontà più sensibile. Svecchiando e rifacendo con un certo buon gusto, il regista è riuscito a presentarci una Fedora in dignitosa edizione, con un complesso affiatato di attori di primo e di secondo piano.

C'è un certo indulgente alla frase poetica, al mottetto ormai privo di gorgheggio, qualche levigazione non richiesta dalla vicenda ma non mancano i quadri decorativi di grande effetto: feste da ballo e ambienti lussuosi. Bella si rivela la fotografia.

Oggi «Fedora» si proietta al «Verdi» dalle 14 in poi.

«L'orma rossa», pellicola di produzione americana con Michael Whalen e Grace Bradley per principali intepreti, tiene ancor oggi lo schermo del supercinema «Roma». Narra la vicenda la storia di una allevatrice di cani di razza, la quale precipita in una foresta con il suo aeroplano. Qui... vedrete il resto delle avventure che sono attraentissime dal primo all'ultimo quadro. Oltre alla lodevole interpretazione artistica, si rivelano buoni attori anche i due... cani. Spettacoli continuati dalle ore 14 in poi.

Domani sera, lunedì, dalle ore 18, terrà lo schermo del «Roma» il film: «Quando la vita è romanzo».

### Cronaca del bene

Al Fascio femminile hanno offerto: L. 300 Adriana Botteselle per le varie forme di assistenza, 25 co. Elena Cattaneo Raeta pro culle povere, 25 sergente Francesco Onofri in occasione di un lieto evento in famiglia pro culle povere; 50 famiglia Barutti pro culle povere.

Per festeggiare la nascita della loro quartogenita, i coniugi Irene e Anselmo Caccia hanno offerto L. 1000 al Fascio femminile pro culle povere.

In occasione del Natale, hanno offerto all'Asilo infantile L. 100. Pasqua e cav. Piero Pupin, 200 Romano Sacilotto in luogo dei tradizionali giocattoli.

Per onorare la memoria della madre e del cav. uff. Carpanzano, presidente del Tribunale, i magistrati ed i funzionari del Tribunale, della Procura del Re Imperatore e della Pretura hanno offerto L. 200 all'E. C. A.

In occasione del Natale, le ditte cav. F. Asquini, Melan, Bisol e Giacomo Cosarini hanno inviato doni alla Casa di riposo «Umberto I».

La ditta Graziano Giovanetti ha offerto L. 130 alla Gil pro refezione scolastica.

Per onorare la memoria del suo caro Ferruccio Zavagno, la famiglia ha offerto L. 200 all'E.C.A. Allo stesso scopo la Latteria sociale di Borgomeduna ha offerto L. 100 all'E.C.A.

La signora Luigia Toffolon ha offerto L. 50 pro sfollati, 50 all'Associazione Famiglie Caduti in guerra, 50 pro Befana del soldato.

Il capitano Attilio Marchi in occasione del suo matrimonio ha offerto L. 2000 all'E.C.A. in luogo dei tradizionali confetti agli amici.

Il maresciallo di Marina, cav. Valerio Patrizio ha offerto L. 100 all'E. C. A. La ditta Coral L. 200 alla Casa di riposo «Umberto I».

### Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Verci in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v. e rimarrà aperta anche nel pomeriggio di mercoledì 6, festa dell'Epifania.

### Recite della filodrammatica al Dopolavoro di Torre

Mercoledì prossimo, festa della Epifania, la valorosa filodrammatica del Dopolavoro Aziendale «Attilio Meneghel» del Cotonificio Veneziano, riprenderà la sua attività con due recite che verranno date nel teatro della sede in rione di Torre, alle ore 16 ed alle ore 20.30. Andrà in scena una bella commedia di Melani: «Luce che torna» che i filodrammatici interpreteranno sotto la direzione del camerata Ettore Busetto.

Lo spettacolo sarà completato da alcune esecuzioni della corale del Dopolavoro stessa, diretta dal prof. Onofrio Grossato.

La nota sportiva

### In margine al campionato di calcio

Non si può certo dire che gli sportivi pordenonesi siano soddisfatti del comportamento dei nero verdi nel campionato di prima Divisione in corso di svolgimento. La delusione è dimostrata dalla scarsa partecipazione del pubblico alle partite allo Stadio Littorio, assenteismo che non fa onore agli sportivi perchè lo scarso rendimento dell'undici nero verde non si può affatto attribuire a colpa o scarsa passione dei giocatori, ma piuttosto a motivi contingenti che hanno reso difficilissimo l'inquadramento dell'undici e rendono impossibile, con gli allineamenti d'assieme, una perfetta registrazione della squadra requisito notoriamente il più importante per il rendimento del complesso. Se si confronta la formazione della prima partita con quella schierata domenica scorsa a Udine, si nota che solo il settore difensivo è rimasto inalterato, mentre un rinnovamento parziale ha ricevuto la mediana e totale la prima linea, con questo si spiega il rendimento saltuario della squadra, la quale, in fondo in fondo, in un lotto di partecipanti raramente così equilibrato nei valori, non si è comportata affatto male, subendo due sole sconfitte e portando in porto la gara pari quando la prima linea non era in grado di attribuirsi la vittoria segnando più degli avversari. Domenica scorsa sul duro terreno udinese della Giovinezza - Beltrame i nero verdi hanno imposto il pareggio comportandosi senza infamia mercè il rientro dei due De Re e di Nando Bortolini e l'inclusione di Carli. Non vi sarebbero dubbi che l'undici dovrebbe migliorare ancora nelle prossime domeniche senonchè la partenza per il servizio militare dei due terzini costringerà a creare un reparto difensivo nuovo di zecca con tutte le incognite connesse. Intanto oggi i nero verdi staranno a riposo in seguito al ritiro del Tricesimo in attesa della dura trasferta di Cormons.

### Il rinvio della corsa ciclo-campestre

La gara ciclo campestre in programma per oggi con partenza ed arrivo alla Casa della Gil non avrà più luogo. Essa è stata rinviata a domenica prossima 10 gennaio

## SACILE

### In memoria di un glorioso Caduto

Nel secondo anniversario della gloriosa morte di Marcello De Conto, alpino della «Julia», avvenuta il 1. gennaio 1941-XIX, sul fronte greco-albanese, la famiglia per onorarne la memoria ha fatto apporre ai piedi del monumento ai Caduti una magnifica corona d'alloro.

### Beneficenza

Il geometra Faustino Gei e figli da Tarvisio, per onorare la memoria del compianto concittadino cav. Iginio Piantella, ha fatto pervenire a questo Ente comunale assistenziale, lire 100.

## S. Giorgio Nogaro

### Ritiro delle tessere dell' O.N.D.

Tutti i dopolavoristi del Comune, sono invitati a ritirare le tessere dell'O.N.D. rinnovate per l'anno corrente. Gli interessati, dovranno presentarsi all'Ufficio della Segreteria del Fascio, sito nella Casa della G.I.L., dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni. Incaricato è il camerata Romolo Taverna.

### Le solenni funzioni religiose di Capodanno

Non si è mai visto affluire nella Chiesa parrocchiale, oramai troppo piccola per l'importanza del nostro centro, un afflusso di fedeli a tutte le funzioni religiose come nella ricorrenza delle recenti feste. In questo momento, tutti sentono il bisogno di pregare per i figli, congiunti, parenti lontani e combattenti sui vari fronti, per la grandezza della Patria e per la immancabile vittoria.

Merita segnalata l'attività del coro religioso che sotto la valente direzione del sig. Leonardo Martin ha ottimamente interpretato la Messa cantata con accompagnamento d'archi del maestro Pigani.

### Storia di una bicicletta

Alla vigilia delle feste, si presentava al dott. Giovanni Toldi un povero operaio, il quale in modo supplichevole, asseriva di essere senza un soldo in tasca e chiedeva una certa cifra per poter raggiungere la sua famiglia a mezzo ferrovia, sita in un comune della vicina provincia di Venezia. Il dott. Toldi, impietositosi, consegnava al suddetto operaio quanto richiesto, ed il beneficiato volle lasciare in pegno la bicicletta, assicurando che sarebbe ritornato dopo un giorno o due per ritirarla e rimborsare la somma anticipata.

L'altro giorno, però il dott. Toldi consegnava la bicicletta al signor Renzo Monico, il quale doveva recarsi a Marano Lagunare. Poichè la bicicletta aveva un lieve guasto, il Monico la consegnava alla officina meccanica Appolonia, per la riparazione. Senonchè la signora Appolonia, riconosceva con sorpresa che la bicicletta era quella data a noleggio, alcuni giorni prima all'operaio. Chiarito l'arcano, venne fatta denuncia alle autorità competenti contro l'incognito operaio.

### L'odierno importante incontro calcistico

Oggi alle ore 14.30, sul campo sportivo del Littorio, sarà disputato l'importante incontro di calcio fra la locale squadra e quella della Pro Gorizia.

Dopo i non lusinghieri primi incontri dell'odierno campionato di prima Divisione, la nostra squadra, progressivamente ha fatto dei miglioramenti oltremodo soddisfacenti.

Dopo la prima vittoria contro il Pieris 2°, domenica scorsa in un avvincente incontro ha sconfitto la squadra del Latisana per un secco 6 a 1 meravigliando tutti gli spettatori per l'ottimo suo gioco.

Dunque oggi sarà una giornata di grande battaglia, nella quale vedremo impegnate a fondo le due squadre le quali offriranno al numeroso pubblico un saggio di bel gioco.

I sangiorgini, in particolar modo, non mancheranno di intervenire per incoraggiare ed applaudire i loro baldi ragazzi.

## PORPETTO

### Tesseramento fascista

La locale Segreteria del Fascio sollecita tutti gli iscritti a rinnovare la tessera dell'anno in corso entro il corrente mese.

### Nella latteria sociale

In seguito al provvedimento del Prefetto, il giorno 30 dicembre scorso è stato immesso in carica il nuovo Commissario prefettizio per la straordinaria gestione della latteria, camerata Renato Cantoni fu Cesare, il quale provvederà alla normale attività dell'ente, a disciplinare l'apporto del latte, la lavorazione e la distribuzione di quello destinato all'alimentazione, nonchè di procedere, entro breve termine alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della latteria, in conformità all'atto costitutivo.

## S. VITO AL TAGL.

### Offerta per la VI Befana del soldato

Il signor Luigi De Campo in occasione del conseguimento da parte del figlio caporale artigliere alpino, Antonino della laurea in ingegneria, ha offerto L. 200 pro Befana del soldato.

Seconda lista offerte «Natale del Soldato»: Adolina Stufferi, Maria Beggiato, Luigia Marianini, Anita e Bruna Brunetti, Gemma Fancello, sorelle Tami e sorelle Springolo, L. 30. I dipendenti del Calzificio Schiavon, L. 132.

### Al Cinema Littorio

Oggi domenica 3, nella sala del cinema Littorio sarà proiettato con orario continuato il bellissimo film «Solitudine» interpretato da Carola Höhn, Andrea Checchi, Antonio Centa, e Ruby Dalma.

Seguirà poi il «Luce» di attualità.

## MEDUNO

### Eugenio Canderan caduto per la Patria

*In questi giorni è pervenuta alla famiglia la comunicazione della morte gloriosa dell'alpino Eugenio Canderan di Fioravante, della classe 1921, avvenuta in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte russo.*

*E' stata celebrata una messa di suffragio nella locale parrocchiale ove il parroco disse commoventi parole.*

*Alla cerimonia, riuscita una imponente manifestazione di omaggio alla memoria dello scomparso, hanno partecipato le autorità, le scolaresche e tutte le organizzazioni ed associazioni con i rispettivi gagliardetti.*

*Al monumento ai Caduti il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista, dopo la deposizione di varie corone. In chiesa prestava servizio un picchetto armato di alpini.*

*Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.*

VALORE FRIULANO

### La medaglia d'argento ad Oreste Del Bianco

La scorsa settimana, nella Casa del Fascio, si sono riunite autorità e fascisti per festeggiare il serg. magg. dell'Aviazione Oreste Del Bianco al quale è stata concessa la Medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione:

*«Partecipava quale secondo pilota di velivolo aerosilurante alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. Nell'attacco ad un convoglio fortemente scortato da unità da guerra, coadiuvava validamente il capo equipaggio nell'azione che si concludeva nell'affondamento di un cacciatorpediniere nemico.*

*Costretto ad ammarare a seguito dei gravi danni cagionati all'apparecchio dalla reazione contraerea nemica, assecondava validamente il capo equipaggio nella difficile manovra evitando danni al personale di bordo».* - Cielo del Mediterraneo 14-15 giugno 1942 XX.

## Latisana

### Pro culle povere

Nella ricorrenza della Giornata della Madre e del Fanciullo sono stati distribuiti i corredini per un valore di oltre 250 lire alle seguenti mamme: Latisana: Valvason Alice, Parussin Stella, Anastasia Letizia, Monetti Margherita, Menardi Teresina, Craighero Rosa, Cicutto Regina, Battiston Teresa, Selva Teresa, Olivo Malvina, Galotto Luigia, Valero Maria, Pasian Olanda, Venier Natalina, Tagliolegna Lisetta, Pacchiella Tilde, Cortello Miranda Mattassi Elda, Bivi Candida, Verzolatto Maria, Tulissi Ida, Priotto Teresa, Picotto Angela, Pizzolitto Maria, De Marchi Giuseppina, Bisante Giuseppina, Giacinto Regina, Giusto Amabile, Blasin Maria, Cividin Maria, Meotto Maria, Fantin Carmela - Frazione Latisanotta: Faggiani Rosalia e Parussin Evelina - Frazione Lignano: Pradissitti Assunta, Neri Evelina - Frazione Pertegada: Bidin Maria - Frazione Gorgo: Vio Antonia.

Dalla Federazione provinciale sono state premiate: Chiarparin Evelina, Morutto Maria, Moruzzi Franca, Canaido Anna, Santitni Alda, Selva Santa, Ambrogio Maria. Sono stati consegnati i diplomi a: Picotto Angela, Todisco Rosa, Rossitto Elisa, Trivillin Regina, Zanin Rosina e Beltrame Gerolina.

Al successo della patriottica manifestazione ha collaborato tutta la cittadinanza che con spirito davvero fascista ha dato il suo contributo con spontaneo cameratismo. Pubblichiamo un primo elenco di offerenti: Ufficiali del Deposito 25. Fanteria lire 190; lire 100 ciascuno: cav. Pietro Montello e fratelli Trevisan fu Giuseppe - L. 50 ciascuno: Vuga Rina Cassi, Banca del Friuli, Gaspari Noemi - L. 30 ciascuno: Angelina Visentin, Sellenati Rosalinda in Gobbati, Cappello Alice, Margherita Visentin, Pia Niccolini, Killa Rossetti - L. 25 Antonio Morassutti fu Paolo - L. 20 ciascuno: Pitacco Assunta, Castore Maria, Dalla Valle Maria, Sellenati Maria, Meneguzzi Clara, Cavazzana Teodolinda, Tonelli Pietro, Della Pozza Gianni, Picello Luigia, Adamo Marianna, Giacometti Livia, Piccotti Maria, Casasola Italia, Ueloso Gaspyari Rosa ved. Zorze; Costantini Anna, Brazzit Ernesta, Tommasini Iside, N. N., Zuzzi Maria, Guarini Antonietta, Locatelli Eugenia, N. N.; lire 30: Delle Coste Maria; lire 25 Trevisan Giuseppina in Picotti, Bertusso Ernesta; lire 15 Angela Raffin, Faccari Luigia, Aldo Ambrosio - L. 10 ciascuno: Toffolutti Italia, Tamos Ada, Cupitò Maria, Carrara Adele, Castellarin Maria e Gilda, Comisso Maria, Veronese Zoe, Rossetti Mario, Bearzi Elvira, Pascotto Maria, Valle Maria e Penelopa, Faleschini Maria, Piccolo Giovanni, Dalla Valle Giovanni, Cesa Elena ed Anna, Toniatti Maria, Visentin Emilia, Pividori Vanda, Passerini Fulvia, Pascotto Maria e Giovannina, Pellis Zoe, Gnesutta Elio, Fracasso Luigia, Matassi Rosina, Conti Sangiorgi Nella - L. 6 Formentini Paolo - L. 5 ciascuno: Corradini Francesco, Gobbato Melania, Ambrosio Carmen, Polato Teresa, Fagotto Anna, Comuzzi Anna.

Secondo elenco: lire 200 Banca M. P. Cooperativa di Latisana; lire 100 rag. Olcuti Virgilio e Cassa di Risparmio; lire 50 maggiore Vio Gul.; lire 20 ciascuno: dott. Comin Giuseppe, tenente Pittari Mario, capitano Olivato Bortolo; lire 15 Guiotto Andreina; lire 10 ciascuno: Monis Gisella, Turello Probo, Istituto Tecnico, Scarpaci Isabella, Orlandi Eufemia, dott. Guiotto Omero, Vianello Onorato, Fabbroni Emma, Martin Angela in Gaspardi, Zappia Elvira, Trevisan Gina, Marin Giuseppina, Rossetto Eugenio, Gasparutti Angela, Bovolotto Giacomo, Scozziero Angelina, Rigoni Italia, Eredi Lorenzini, Stievano Clementina, Petiziol Luigia.

### Offerto

Per onorare la memoria del compianto sig. Ernesto Ambrosio sono pervenute alla Cassa di ricovero le seguenti offerte in denaro:

Lire 25 ciascuno: Dalla Valle Giovanni, dott. Ambrosio Dante, geom. Fanton Felice, Pittini Leone, Ambrosio cav. Lamberto; lire 10 ciascuno: F.lli Trevisan fu Giuseppe, Sellenati Santa, Bernardi Augusto, Fantin Silvio, cav. Gaspardi Giuseppe, Ambrosio Dante, cav. Montello Pietro, cav. Sburlino Giovanni, Pittini Rosina, ing cav. Zatti Luigi, Cassi Celso Diego; lire 5 ciascuno: Sellenati Santa, cav. Torelli Nicola, Picotti Daniele, Tullio Martin, Elvira Bearzi, Domenico Picotti, Angelo Sellenati, Nino Orlandi, Orlando Orlandi, N.N., Augusto Braidotti, Amos Prati, Celestino Petiziol e Attilio Gobbato.

### Gara di calcio

Oggi al campo del Littorio sarà disputata la seconda partita del girone di ritorno del campionato calcistico di prima divisione. Saranno ospiti graditi i giovani del Pieris che nella partita d'andata sono stati costretti al pareggio dagli azzurri. Gli ospiti capeggiati da Cavattoni il «rosso» ex giocatore locale vorranno certamente riabilitarsi dello smacco subito e sicuramente metteranno ogni loro impegno per contrastare la vittoria alla squadra azzurra che nella partita odierna parte favorita. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

## CERVIGNANO

### Beneficenza

Pro Casa Ricovero «V. Sarcinelli» hanno offerto: Alice e Gemma Dreossi per onorare la memoria della compianta Cecilia Dreossi, lire 30; famiglia Anna ved. Dreossi, 50; famiglia Silvio Dreossi, 50.

## AQUILEIA

### La scomparsa di Giovanni Comelli

Nel pomeriggio del 30 dicembre scorso ha chiuso la vita terrena Giovanni Comelli, fascista della prima ora.

Proveniente dalle schiere nazionaliste che sotto il dominio straniero seppero mantenere sempre desto il sentimento di italianità in queste terre, il compianto camerata, dopo aver prestato servizio per un ventennio nell'Amministrazione di Finanza in Trieste, si ritirò ad Aquileia.

Già a Trieste, pure coprendo la carica di impiegato statale, manifestò sempre apertamente e schiettamente i propri sentimenti di italianità, ciò che gli procurò non poche noie da parte della polizia austriaca. Chiamato qui a far parte dell'Amministrazione comunale, conformò la propria attività sempre in puro e schietto sentimento nazionalista, ed ebbe la gioia di salutare fra i primi la redenzione di queste terre.

Coerente alle proprie idee, mentre imperversava la marea sovversiva, si pose decisamente dalla parte antibolscevica, ed ancor prima che si formasse la locale Sezione fascista, si iscrisse al Fascio di Combattimento della vicina Cervignano.

Milite sempre fedele, presente a tutte le manifestazioni nazionali, non ebbe mai a decampare da tale via, e con tali sentimenti educò la propria prole.

Per le sue ottime qualità di cittadino, di fascista, e di amministratore, quando venne estesa alle nuove provincie la legislazione sulle Opere Pie, venne chiamato a coprire la carica di Presidente della locale Congregazione di Carità, che mantenne fino alla trasformazione dell'Ente stesso; nel 1938. Successivamente, nel 1929, quando venne esteso a queste terre il Codice Civile, assunse anche la carica di Giudice Conciliatore, che disimpegnò fino al 1941, quando, in seguito a malattia, si vide costretto a rinunciarvi.

Di carattere mite, onesto fino allo scrupolo, diede alle predette istituzioni un'attività appassionata, diligente ed intelligente, con spirito di imparzialità, e soprattutto con affettuoso interessamento per le classi povere, che in lui ebbero un vero padre.

La presente guerra ebbe a provarlo duramente: il figlio Giacomo, sergente d'artiglieria in Africa Settentrionale, rimase fin dai primi mesi prigioniero in mani del nemico, e potè dare proprie notizie appena dopo diversi mesi. Il genero, maggiore cav. Giuseppe Trentadue, in servizio nella Polizia in Africa Orientale Italiana, rimase pure distaccato dalla famiglia, prigioniero degli inglesi. Ciò ha scosso fortemente la salute del compianto camerata, portandolo alla tomba innanzi tempo, senza il conforto di aver riabbracciato i propri cari.

I funerali che si sono svolti l'altro giorno nel pomeriggio, ed ai quali hanno partecipato tutte le autorità locali, con a capo il podestà ed il segretario politico, sono stati un plebiscito di affetto da parte della locale popolazione, che stimava in Giovanni Comelli il cittadino probo, il fascista integerrimo. L'appello fascista venne fatto dal vice segretario camerata Favero.

Mentre rivolgiamo alla famiglia le nostre sentite condoglianze, il nostro pensiero va particolarmente ai camerati Giacomo Comelli, figlio, e maggiore cav. Giuseppe Trentadue, genero, prigionieri in terra nemica e al nipote segretario del Fascio ing. Comelli.

# Cronache sportive

La penultima "casalinga,, dell'andata

## Il Savona contro l'Udinese al "Moretti,,

**(Ore 14.30)**

Per la penultima partita casalinga del girone di andata e per la prima... del nuovo anno, l'Udinese giocherà oggi contro il Savona. Partita non certo facile nè da prendere tanto alla leggera solo per il fatto che gli ospiti sono relegati all'ultimo posto di classifica, ma partita che dovrà essere affrontata dai bianco-neri con tutta la loro volontà se non altro per dimostrare che i recenti successi sono frutto di quell'effettivo miglioramento che da tempo gli sportivi locali si auspicavano.

L'Udinese ritorna oggi a giocare a casa sua reduce dal pareggio colto proprio negli ultimi minuti a Pescara, quando ormai era convinzione generale che la squadra friulana non sarebbe riuscita ad evitare la sconfitta.

Questa partita fra due fiere rivali — avversarie tenacissime in un girone finale della Serie C — ha tutti i numeri per riuscire molto interessante ed emotiva in quanto i due «undici» lotteranno accanitamente per affermarsi.

Entrambe hanno necessità di punti: il Savona per abbandonare l'inadeguato fanalino di coda; l'Udinese per raggiungere definitivamente le posizioni centrali del girone e quindi la zona di sicurezza.

L'Udinese appare in ripresa e pertanto gli sportivi locali si attendono da essa la riconferma della migliorata efficienza della squadra; ma anche il Savona ha dato indubbi segni di riscossa ed è perciò che la partita di domani dovrà in certo qual modo chiarire lo stato di forma dei due «undici».

L'Udinese è annunciata nella formazione base di queste ultime giornate; anche Cozzarin — di cui si teneva l'assenza — sarà in campo e pertanto c'è da attendersi una buona prova dei bianco-neri.

## Il Campionato di calcio

### Le partite di oggi

**Serie A**

(14a giornata di andata)

A TRIESTE: Triestina-Atalanta
A ROMA: Lazio-Liguria
A BOLOGNA: Bologna-Torino
A BARI: Bari-Venezia
A MILANO: Ambrosiana-Milano
A LIVORNO: Livorno-Vicenza
A TORINO: Juventus-Fiorentina
A GENOVA: Genova-Roma

**Serie B**

(14a giornata di andata)

A CREMONA: Cremonese-Napoli
A UDINE: Udinese-Savona
A SIENA: Siena-Pescara
A PALERMO: Palermo-Pisa
A LODI: Fanfulla-Pro Patria
A PADOVA: Padova-Alessandria
A LA SPEZIA: Spezia-Modena
A ANCONA: Anconitana-Brescia

**Serie C**

(prima giornata di ritorno)

GIRONE A: Pieris-Grion; Magazzini Generali-Mogliano; Vittorio Veneto-Treviso; Gorizia-Fiumana; 94. Reparto-Monfalcone.

### La 1a divisione giuliana

GIRONE A (2a giornata di ritorno): Udinese C-Avio Roveredo; Codroipo-Giovinezza Beltrame; Gil Aviano-Cormonese; riposa A. C. Pordenone.

GIRONE B (3a giornata di ritorno): Sangiorgina-Pro Gorizia II; Pieris II-Crda II; Sagrado-VI Magazzino V. E. Palmanova; Corridoni-Latisana.

GIRONE C (3a giornata di ritorno): G. S. Trieste-Triestina C; V Sussistenza-Genio; XXI Settore Tolmino-Avia Gorizia; riposa Ponziana II.

GIRONE D (4a giornata di ritorno): Timavia-Magazzini Generali II; Littorio-Cantieri Quarnaro; riposa Fiumana II.

*Ciclismo invernale*

## La seconda selezione di zona di corsa ciclo-campestre

*Oggi a Palmanova - Ore 15 Km. 20*

Anche il tempo ha voluto essere in carattere con la manifestazione ciclo-campestre che avrà svolgimento domenica 3 gennaio 1943 XXI a Palmanova: la pioggia mista a nevischio, caduta in questi giorni, ha reso il terreno di gara fangoso, creando così agli organizzatori facilità di segnalazione ed agli atleti il percorso un po' duro. Gli appassionati sportivi che assisteranno a questa bella competizione ciclistica potranno godere, dato il scenario di gara, a tutte le fasi che saranno certamente interessanti e combattute.

Le condizioni di terreno ed atmosferiche non sono quelle che impressionano i nostri baldi giovani friulani, i quali saranno tutti presenti alla manifestazione e daranno prova delle loro ottime condizioni fisiche nonchè della loro resistenza, doti principali che occorrono per questa specialità.

Il bresciano Cusmini, principale attore con il vincitore Avalli, della prima selezione, vorrà certamente prendere la rivincita sul forte friulano e pertanto la battaglia fra i due antagonisti sarà combattuta ad oltranza, non dimenticando che anche gli altri piazzati e ritirati: Moras, Cavallini, Menossi, Battarin, Trigatti, Sodermann, Giulio e Bruno Ferrant, Beltrame, Bassi e tanti altri giovani vorranno giocare la loro carta.

**Norme per i concorrenti**

L'adunata dei concorrenti per le operazioni preliminari avrà luogo presso la sede della G.I.L. di Palmanova dalle ore 13,30 alle ore 14,30 e il via sarà dato alle ore 15.

Agli atleti partecipanti sarà fornita, da parte del Comando Federale, presso la Trattoria Brugnola, la prima colazione.

Tutti dovranno essere in possesso delle carte annonarie del pane e generi da minestra.

VITA CESTISTICA

### Doppio incontro maschile e femminile Gil Udine - Gil Treviso

Oggi si svolgeranno sul rettangolo di gioco di via Girardini (Casa della G.I.L.) due interessanti incontri di pallacanestro. Alle ore 14.30 la squadra femminile della G.I.L. di Udine si misurerà con la agguerrita compagine della G.I.L. di Treviso. Alle ore 15.30 la squadra maschile della G.I.L. di Udine scenderà in campo contro quella della G.I.L. Treviso. Le competizioni, a carattere amichevole, richiameranno come al solito un gran numero di appassionati.

### L'incontro di Verona rimandato

L'incontro di ricupero di Serie A femminile fra il Dopolavoro Frigt di Torino ed il Guf locale è stato dalla F.I.P. rimandato a data da destinarsi.

Da vaghe indicazioni forniteci sembrerebbe che il girone di ritorno non dovrebbe avere inizio il giorno 10 gennaio, data che registrerà il migliore incontro del campionato fra udinesi e milanesi sul rettangolo di gioco di via Girardini

Nel compimento del suo dovere verso la Patria, è caduto gloriosamente il 10 dicembre il

Maresciallo pilota

**Valmore Cossutta**

Medaglia d'argento

Addolorati profondamente, ma rassegnati alla volontà del Signore, ne danno la partecipazione il BABBO, la MAMMA, il fratello LUIGI, la fidanzata JANNINA PERUCH e i PARENTI tutti.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo domani, domenica 3 gennaio, alle ore 14, partendo dalla Casa della G.I.L. per la chiesa di S. Giorgio.

Pordenone, 2 gennaio 1943 XXI.

Ieri, dopo penosa malattia e munito dei conforti religiosi spirava

**Ruggero Avian**

di anni 76

La MOGLIE, i FIGLI e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 3 gennaio alle ore 10.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Cavenzano, 2 gennaio 1943-XXI.

Stamane alle ore 4.15 munito dei conforti religiosi chiudeva la sua onesta esistenza

**Pietro Eugenio Mazzolini**

di anni 80

Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELE DELLA ROVERE, i figli NELLA, GIOVANNI, EVARISTO, GIULIA EZIO, MARIO e VITTORIO, i generi capitano ANTONIO VIDONI, CAMILLO ZAMPIERI, le nuore RINA BONETTI, ELFRIDA HULA, i NIPOTINI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 3 corr. alle ore 13.30 partendo dall'abitazione del defunto via XXX Ottobre, 4.

Udine, 2 gennaio 1943 XXI.

38 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

# *I ranocchi di giada*

ROMANZO

*di Giannetto Bongiovanni*

Il Commissario inarcò le sopracciglia.

— Chi è Gino?

Lucia arrossì e si morse le labbra.

— Il commendator Ronco.

— E come fu?

— Una volta al cinema. Io recito, voi forse sapete. Avevo interpretato una parte in un film e quando il film giunse a Venezia andammo insieme a vederlo. C'era per caso anche il signor Colombo.

— Vi siete visti spesso?

— Spesso? — la mano bianca si stese verso la radio, cambiò stazione. Voci lontane s'avvicinarono strepitando e scomparvero. Al Commissario parve che ella volesse guadagnar tempo.

— Talvolta sì, non spesso.

— Il commendator Ronco lo sapeva?

— E perchè avrebbe dovuto saperlo? — Il volto di Lucia si rabbuiò. — Parlavamo della nostra terra, perchè eravamo dello stesso paese [illegible] più... della rana.

Il Commissario fece un gesto.

— Sì. Anche della rana. Voi forse non potete capire. E andavamo anche in qualche osteria a mangiare.

Baldi si ricordò, quasi con terrore, degli interminabili cori notturni.

— E Mario Colombo vi voleva bene?

— Bene?

Lucia parlava a bassa voce e il suono della radio copriva le sue parole.

— Prima credevo di no, pensavo d'essere per lui una avventura, poi mi sono ricreduta. Sì, mi voleva bene.

— E voi?

— Io... — la mano bianca si tese di nuovo verso la radio. Il Commissario dolce ma deciso la fermò. Spense la radio e il silenzio parve gravare enorme fra di loro, come se essi lo ascoltassero invece della musica. Lucia si appoggiò a un divano in un angolo d'ombra e disse decisa:

— Sì. Gli volevo bene.

— Non avete mai bisticciato?

— Sempre.

Ella curvò il mento sul petto.

— Sempre? Perchè?

— Perchè? — la donna guardò verso la finestra scostando un poco le tendine. — Non so. Credevo che egli non fosse fatto per me, credevo di non essere fatta per lui. E vi confesso a mia vergogna, che un tempo ch'io pensai ad una avventura. A servirmene insomma. Invece...

Si volse. La sua voce si fece più ferma e chiara.

— Quando lo conobbi mi piacque, o meglio vi era qualche cosa in lui che mi attraeva, non la sua gioventù non perchè fosse un bel ragazzo... Più d'ogni altra cosa mi piaceva in lui quell'ammirazione sconfinata che egli pareva avesse per me. Non credetemi fatua se vi dico che sono abituata alla ostentata ammirazione maschile: ma la sua era diversa da tutte. Era l'ammirazione del bambino di campagna che non ha mai veduto un balocco di città. E mi piacque, perchè mi circondava di una fiamma calda come qualche cosa di primitivo, di puro. Molto diversa da quella di... dell'altro.

— Non vi amava l'altro?

— Sì mi amava anche lui, ma come un allevatore ama il suo puledro. Forse era orgoglioso della mia qualità di attrice; certi orpelli fanno presa. Non sapeva molto di me, io gli avevo detto ch'ero nata e cresciuta lontano, invece eravamo della stessa regione. E se glielo avessi detto ne sarebbe rimasto deluso.

— E perchè l'avete detto a Colombo?

— Non lo so, perchè mi pareva che l'esser dello stesso paese fosse una cosa tanto bella. Probabilmente, Mario non s'accorgeva che mi amava solo perchè, pur essendo del suo paese ero diversa dalle donne del suo paese. S'innamorò e mi propose, velatamente prima di sposarmi. A me pareva una cosa tanto buffa, allora!

Lucia si prese il volto tra le mani.

— E ora?

— Ora non so. Sono passati pochi giorni, eppure mi sembra tanto tempo, e vedo le cose in modo diverso. Giorni d'angoscia.

Il Commissario tacque. Imbarazzato. Non sapeva come continuare quell'interrogatorio che sembrava una confessione sentimentale.

— Ditemi, Gino Ronco, non sapeva della vostra relazione col Colombo?

— No. Sapeva che ci vedevamo, ma non altro.

— Ne siete certa?

— Certissima.

*(Continua)*

# ULTIME NOTIZIE

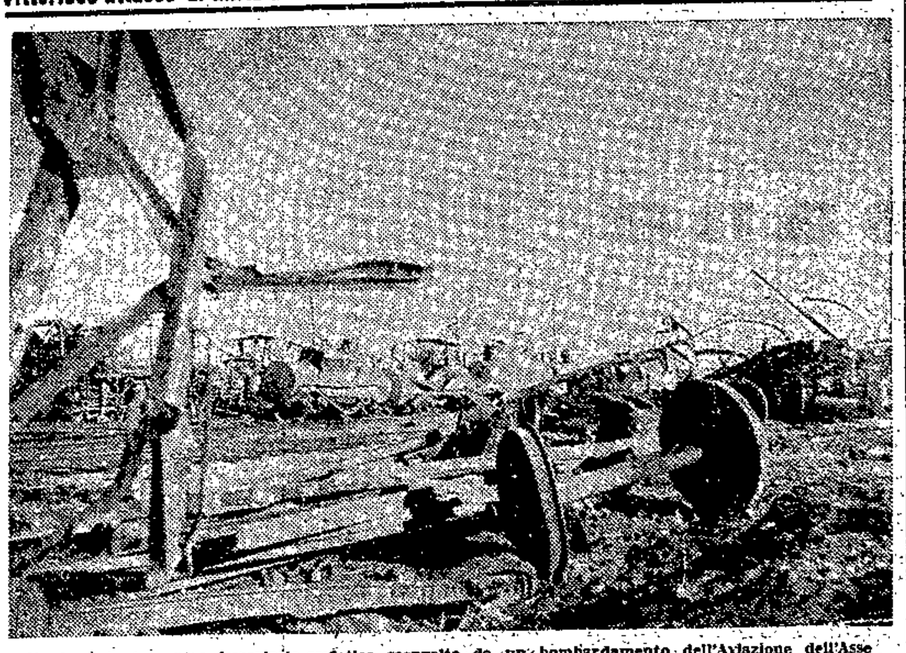
LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

## Rinnovati tentativi sovietici infranti

### dalla pronta ed efficace reazione germanica

*Quasi duemila carri armati e seicento cannoni perduti dai rossi in un mese di estrema lotta nel settore di Rscev*

### Vittorioso attacco di unità navali del Reich ad un convoglio nemico nel mare di Barents



Un importante centro ferroviario sovietico sconvolto da un bombardamento dell'Aviazione dell'Asse (R. G. Luce)

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Nel Caucaso orientale potenti formazioni di fanteria sovietica e di carri armati hanno tentato di sfondare le nostre linee. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Il nemico ha subito perdite. Ventinove carri armati sono stati distrutti.**

**Anche nel bacino del Don rinnovati attacchi del nemico sono falliti in duri combattimenti. Vittoriosi contrattacchi delle truppe germaniche hanno ricacciato l'avversario sbaragliando una Brigata corazzata nemica e distruggendo 39 carri armati e 14 cannoni.**

**La guarnigione della base di Velikie Luki ha respinto, in tenace resistenza, l'incessante attacco dei sovietici.**

**Nella regione di Rschev, nel periodo di tempo che va dal 25 novembre al 31 dicembre 1942, sono stati catturati 8500 prigionieri e sono stati distrutti, catturati o messi fuori combattimento, 1916 carri armati. Inoltre sono stati catturati e distrutti 582 cannoni.**

**Attacchi del nemico a sud est del lago Ilmen, sono stati stroncati dal fuoco di difesa delle truppe tedesche. I sovietici hanno perduto 12 carri armati.**

**Sul fronte del Mare Artico apparecchi germanici da picchiata e da distruzione hanno bombardato impianti della ferrovia di Murmansk e ricoveri di truppe ad ovest del golfo di Kandalaksha. Formazioni celeri germaniche di apparecchi da combattimento nel corso di un attacco di sorpresa a volo radente hanno distrutto nell'Africa settentrionale numerosi automezzi. La caccia di scorta ha abbattuto senza subire perdite, tre velivoli nemici.**

**In Tunisia vittoriose azioni locali. All'altezza di Bona formazioni aeree germaniche hanno colpito un incrociatore e due mercantili con bombe di grosso calibro. Anche negli impianti portuali di Bona sono state provocate grandi devastazioni. La caccia di scorta ha abbattuto sulla Tunisia sette velivoli nemici riportando una sola perdita. L'artiglieria contraerea ha abbattuto un altro velivolo nemico.**

**Apparecchi germanici di combattimento hanno attaccato di giorno gli impianti della costa orientale britannica.**

**Il 30 dicembre forze navali germaniche hanno attaccato presso le isole Barents, nel Mare Glaciale Artico settentrionale, una formazione navale britannica composta di incrociatori e cacciatorpediniere che scortavano un convoglio. In una lotta durata parecchie ore i nostri incrociatori hanno danneggiato parecchi incrociatori e cacciatorpediniere nemici come anche un mercantile. La constatazione del successo è stata resa difficile dalle avverse condizioni atmosferiche. Un cacciatorpediniere nemico, danneggiato durante la battaglia, è stato poi affondato da un cacciatorpediniere germanico. Un sommergibile germanico ha silurato 4 mercantili del convoglio, ma a causa della battaglia non ha potuto constatare l'affondamento di queste navi. Uno dei nostri cacciatorpediniere non è rientrato alla base.**

---

Il bilancio annuale degli affondamenti di naviglio nemico effettuati dalle armi tedesche trova da parte di questa stampa il massimo rilievo. Nei loro commenti i giornali berlinesi sottolineano anzitutto, il fatto che i sommergibili germanici hanno colato a picco entro quest'anno quasi il doppio delle navi avversarie affondate nel 1941, cioè oltre 7 milioni e mezzo di tonnellate contro i 3 milioni e mezzo dell'anno passato.

I britannici e i nord-americani, osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, hanno dovuto fare durante il decorso anno due nuove esperienze: la prima che il ritmo degli affondamenti anziché diminuire è aumentato, la seconda che i sommergibili dell'Asse sono padroni della situazione malgrado le difficoltà e gli ostacoli che si contrappongono alle loro azioni aggressive.

Il *Völkischer Beobachter* ricorda come i 9 milioni di tonnellate affondate dall'arma subacquea ed aerea tedesca nel corso del 1942 sommati alla cifra degli affondamenti operati anche dalle forze italiane e nipponiche nel corso del presente conflitto portino la cifra del totale del naviglio anglo-americano affondato a ben 27 milioni di tonnellate.

## L'attività della "Honved,,

BUDAPEST, 2.

*Lo Stato Maggiore della «Honved» ha diramato oggi il seguente comunicato:*

«Nel settore delle truppe ungheresi, dal giorno di Natale, il nemico ha intensificato la sua attività bellica.

I sovietici hanno tentato contro le nostre linee azioni in forze che sono fallite dinanzi alla nostra linea principale di difesa in seguito al fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche ungheresi.

Nostre puntate offensive e colpi di mano di reparti di arditi sono stati coronati da successo. Le truppe ungheresi di occupazione continuano ad assicurare l'ordine e il pacifico svolgimento della vita economica nelle retrovie della zona di territorio ad esse affidata».

*Nel settore del Don affidato alle truppe ungheresi, informano gli ambienti militari magiari autorizzati, il nemico, mediante azioni di sondaggio, tenta di rendersi conto della efficienza della difesa ungherese. Le sue puntate di ricognizione offensiva sono state rese vane dall'immediata reazione delle truppe magiare le quali, in alcuni punti, sono passate al contrattacco respingendo le unità sovietiche sulla loro linea di partenza.*

## Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 2.

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano le truppe finniche hanno respinto, nel settore orientale, due attacchi sovietici effettuati con scarse forze.

Sul fronte della Carelia orientale nel settore meridionale, dopo un breve violento combattimento, è stata sgominata e dispersa una compagnia sovietica che aveva attaccato posizioni avanzate finniche.

Sugli altri fronti e settori si è registrata viva reciproca attività di pattuglie segnatamente sull'Aunus.

## Vibrante saluto del Poglavnik a truppe croate reduci dal fronte

ZAGABRIA, 2.

Si è svolta a Zagabria una solenne manifestazione militare in onore dei valorosi legionari croati rimpatriati dalla Germania dopo un periodo di istruzione. Molti di essi, inquadrati nell'esercito tedesco, parteciparono alle lotte sul fronte orientale. La cittadinanza ha tributato loro calorissime accoglienze.

Il Poglavnik, accompagnato dalle alte autorità militari, dopo aver passato i reparti croati, italiani e tedeschi partecipanti alla manifestazione, ha rivolto ai legionari vibranti parole di elogio per il loro valoroso comportamento sui campi di battaglia orientali, incitandoli a mostrarsi ugualmente degni delle nuove lotte che li attendono in patria dove dovranno, con l'aiuto dei soldati italiani e tedeschi, liberare la Croazia delle residue forze ribelli. Dopo il discorso applauditissimo, il Poglavnik ha assistito ad una parata militare, quindi, fatto segno a manifestazioni di entusiasmo e di devozione attraverso le principali arterie del centro, ha fatto ritorno al palazzo del governo.

## Nell'Africa settentrionale francese gli anglosassoni devono fare i conti con l'irriducibile ostilità degli indigeni

MADRID, 2.

La situazione nel Marocco e in Algeria è seguita attentamente da questi ambienti, i quali accolgono con grande scetticismo la dichiarazione di Eisenhower relativa alla organizzazione dell'invio di viveri e di indumenti a quelle popolazioni allo scopo di evitare disordini. Si osserva che la realtà è che gli invasori, espiando le difficoltà di una situazione che la loro propaganda si ostina a descrivere con rosei colori, devono fare i conti con l'irriducibile ostilità degli indigeni, niente affatto disposti a tollerare l'occupazione. La carestia, che preannuncia la fame nei prossimi mesi, è dovuta in gran parte alle requisizioni anglosassoni, e non basteranno le promesse di soccorsi da parte degli Stati Uniti a calmare gli animi ed a spegnere l'odio degli indigeni verso gli invasori, odio ogni giorno inasprito dalle loro violenze e dalle loro sopraffazioni.

## L'incontro De Gaulle - Giraud sarebbe sfumato

STOCCOLMA, 2.

Il corrispondente londinese del *Allenda* informa che in ambienti degaullisti a Londra ci si aspetta che il viaggio di de Gaulle a Washington abbia luogo il mese prossimo e che egli in seguito si rechi nel Canadà. Viceversa non si crede più ad un incontro tra De Gaulle e Giraud o almeno non prima che il primo abbia parlato con Roosevelt. Non si fa oggi alcun segreto tra gli aderenti della Francia combattente che i punti di vista di De Gaulle sono nettamente in contrasto con quelli del dipartimento di Stato americano per quanto concerne la collaborazione fra le nazioni unite e le truppe francesi. In realtà mentre da parte americana si insiste nel limitare al massimo l'attività sia di Giraud che di De Gaulle, mantenendola circoscritta all'ambito strettamente militare, i degaullisti sarebbero inclini a creare una specie di governo provvisorio che assuma l'amministrazione del cosiddetto impero francese.

## Stupidità del nemico

## Radio Mosca e la "Reuter,, hanno ormai... ucciso

### quasi 16 milioni di soldati tedeschi!

BERLINO, 2.

La radio di Mosca e l'Agenzia «Reuter» hanno ucciso ieri altri 180 mila 400 soldati tedeschi. Dall'inizio della campagna sul fronte russo la somma dei soldati tedeschi uccisi comodamente per radio dal nemico ammonta a 13.360.525. Con i soldati tedeschi che questa Agenzia e la radio di Mosca hanno ucciso nelle altre campagne la somma ammonta a 15.868.525.

La Germania ha in tutto 19 milioni di uomini in armi. Quindi, secondo le informazioni del nemico, l'87 per cento delle Forze Armate tedesche non dovrebbero più esistere. A Berlino ci si chiede quindi contro chi combattono i nemici della Germania.

## Il gen. Kindelan nominato direttore della Scuola superiore dell'Esercito spagnuolo

MADRID, 2.

Ha lasciato la carica di capitano generale della Quarta regione il tenente generale Kindelan per prendere possesso di quella di direttore della Scuola Superiore dell'Esercito.

## L'Italia ha deluso l'aspettativa anglosassone frustrandone i calcoli

ROMA, 3.

Tass, sul *Sun Telegraph*, rileva in un lungo articolo che il fatto che l'Italia, come si riteneva da una parte dell'opinione mondiale influenzata dalla propaganda anglosassone, avrebbe dovuto ritirarsi dalla guerra dopo un anno, ma che invece resiste ancora dopo oltre 30 mesi, riempie di stupore il mondo, tanto più che l'Italia è oggi il Paese sul quale gravano forse le maggiori sofferenze della guerra.

L'Italia deve nutrire 44 milioni di abitanti su un territorio che è nemmeno la metà di quello della Turchia, e usava importare dall'estero il 75 % del suo fabbisogno alimentare. Tuttavia, come chiarì recentemente il sottosegretario britannico del commercio, il fenomeno di tale resistenza è dovuto al fatto che l'Italia è riuscita a procurarsi i prodotti necessari importandoli dal continente, fabbricandoli sinteticamente e potenziando i propri raccolti e le proprie miniere.

## Gli Stati Uniti si associano all'Inghilterra nella subdola manovra contro l'atteggiamento argentino

LISBONA, 2.

Alla subdola manovra, attraverso la quale il Governo britannico è pervenuto a deplorare apertamente l'atteggiamento dell'Argentina nei confronti dell'Asse subito denunciata e smascherata, come è stato reso noto dal Governo argentino, non potevano rimanere estranei naturalmente gli Stati Uniti.

Il Governo nord-americano, infatti, anche esso in perfetta malafede, dichiarandosi d'accordo con il Governo britannico ha deplorato esplicitamente che l'Argentina mantenga relazioni diplomatiche con «i nemici dell'umanità» come è detto testualmente nella nota ufficiale pubblicata dalla Casa Bianca.

Anche al Governo statunitense l'Argentina ha indirizzato le sue energiche proteste sottolineando il fatto che Washington abbia emesso un giudizio sulla politica internazionale argentina così contrastante con le conclusioni alle quali un anno fa pervenne la conferenza panamericana e che cioè i vari Governi interessati avrebbero potuto assumere nei confronti dell'Asse un atteggiamento pienamente corrispondente nella misura in cui ciascuno di essi era interessato al conflitto in corso.

Si apprende inoltre in proposito che il cancelliere Guinazzo ha ricevuto l'incaricato d'affari britannico al quale ha ripetuto tutto lo stupore del Governo argentino per la chiarazione formulata a Londra la quale non fu preceduta da alcuna comunicazione ufficiale per via diplomatica.

## Le elezioni presidenziali spingeranno Roosevelt a tentare qualche colpo in Asia

TOKIO, 2.

I giornali, rilevando i grandi successi conseguiti dal Giappone su tutti i fronti della guerra in Asia orientale nell'anno testè decorso, prevedono che Roosevelt farà in quest'anno qualche tentativo disperato nella vana speranza di cancellare il ricordo delle sanguinose sconfitte patite dagli Stati Uniti specie sul mare, e per impostare la sua campagna elettorale in vista delle elezioni presidenziali dell'anno prossimo.

Intanto — rilevano i giornali — il Giappone, avendo conquistato illimitate riserve economiche, sarà maggiormente in grado di condurre la guerra e di infliggere nuovi colpi al nemico. Si mette pure in rilievo che il noto critico militare nordamericano Hanson Baldwin al suo ritorno da un lungo viaggio nel Pacifico ha ammonito il pubblico americano che gli alleati, continuando di questo passo, non avranno che scarse prospettive militari davanti a loro e dovranno limitarsi a contrattaccare.

## Gli americani pensano che il governo di Giraud non abbia avuto un felice esordio

STOCCOLMA, 2.

Il nuovo governo del generale Giraud nell'Africa settentrionale — ha dichiarato ieri il segretario di Stato alla guerra statunitense, Stimson, secondo quanto riferisce il corrispondente americano del «Stokholms Tidningen» — non si può dire davvero che abbia avuto un felice esordio. Il recente arresto di 12 persone non ha fatto che aumentare i torbidi e l'interesse di conoscere i motivi che hanno portato all'assassinio di Darlan. Il «Times» riconosce oggi chiaramente che gli arresti hanno aumentato il mistero circa il problema nordamericano e fa pressione affinchè De Gaulle possa essere rappresentato nell'Africa settentrionale.

# Come il piccolo Shura divenne soldato italiano e seppe morire da eroe

(Corrispondenza particolare dell'Ente Stampa)

FRONTE RUSSO, gennaio.

*Questa storia che andiamo a raccontarvi riguarda un po' tutti i ragazzi russi figli di questa steppa del Don. Questi ragazzi si affezionano talmente al nostro soldato da riscuoterne interamente la fiducia ed aver l'onore, come il piccolo Shura, di dividerne le vicende della guerra. Come Shura, i ragazzi russi sanno trovare fra noi l'ausilio di un amico, il conforto di un camerata ed allora non esitano a volersi impadronire della nostra lingua, dei nostri costumi, dei nostri fare.*

*Un reggimento di artiglieria si era accampato nei pressi del bosco, la linea di fuoco era stata appena messa in ordine, che si ravvide la necessità di far legna. Mano ai segoni ed alle accette, una squadra di artiglieri si recò nel bosco a far legna. Erano al lavoro da qualche tempo quando nel cavo di un albero secolare rinvennero un ragazzo, tutto rattrappito dal freddo e preso dai crampi della fame. Stringeva nelle sue comunque mani una scatola di latta sfondata, nella quale i bolscevichi avevano forse messo qualcosa da mangiare, vedevano una lurida e strappata «rubaska», infinitamente grande per lui. Gli venne domandata notizia dei suoi genitori, e, con le lacrime agli occhi, rispose che la mamma era stata uccisa ed il babbo deportato. Non ci pensarono su, gli artiglieri, è finito il lavoro della legna, condussero il piccolo Shura nell'accampamento, dove un rancio caldo e ristoratore, e le innumerevoli attenzioni di ufficiali e soldati, ridettero al piccolo Shura quella vita che poche ore prima lo stava lasciando. Il Comandante del reggimento accolse il desiderio dei soldati, ed il piccolo Shura ebbe l'autorizzazione a rimanere fra loro. All'indomani quel ragazzo affamato, e più che poveramente vestito, lo riconoscevi a stento. Shura, raggiante e riconoscente, imparò prestissimo a parlare l'italiano, e davanti agli ufficiali scattava con encrgia e fare marziale, come un vecchio reduce. E che appetito aveva il piccolo Shura. Quando la batteria, alla quale era stato assegnato, era pronta per il rancio Shura apriva la fila mettendo in vetrina la sua gavetta linda e lucente e brandendo il cucchiaio per l'assalto alla pasta asciutta o al minestrone. In breve tempo il piccolo Shura imparò ad amare i cannoni. E quando questi sparavano con lunghe fiammate e boati assordanti egli era lì, con i serventi, aiutandoli nella dura fatica, portando i bossoli, i proiettili, le polveri. Era infaticabile il piccolo Shura, e se i cannoni sparavano per tutto il giorno e tutta la notte egli si dimenticava di mangiare e di dormire, purchè il suo fosse il dovere di soldato. Combatteva, con i nostri soldati, lo stesso aborrito nemico. Il colonnello un giorno gli promise che lo avrebbe portato là dove gemeva il suo povero genitore, ma Shura divenne serio, triste, e rispose: «Il mio papà ormai non c'è più, ed i bolscevichi devono morire tutti perchè sono cattivi».*

*Siamo ora in una notte serena e silenziosa. La steppa si estende nera e minacciosa; le sentinelle accanto ai loro pezzi, vigilano; mentre gli altri soldati riposano nei ricoveri, pronti a scattare, qualora ve ne fosse bisogno, Shura è con questi. Il silenzio, di tanto in tanto, è rotto da qualche colpo di fucile, da qualche scarica di mitraglia in lontananza. Improvvisamente lampi di fuoco squarciano l'oscurità della notte illune. E' la guerra che non concede soste. L'allarme è immediatamente dato, e mentre gli uomini balzano dai loro giacigli pronti a rintuzzare l'offesa nemica i colpi di moschetto e di mitraglia aumentano vertiginosamente di numero.*

*Anche Shura è accanto al pezzo della sua batteria, e con la manina destra indica quel bosco dove qualche mese prima il soldato italiano l'aveva trovato in extremis. Non c'è dubbio, il nemico è vicino, nascosto in una «balka». Occorre andarlo a snidare. Occorre andare a saggiare le sue forze e le sue intenzioni, altrimenti si rischia di rimanere prigionieri. Una pattuglia deve partire, per riferire, nel più breve tempo possibile, al Comandante. Due artiglieri si offrono. Shura, silenzioso, osserva i due volontari allontanarsi. D'un balzo anche lui è con loro. A nulla approda il deciso «Ckai» che più volte gli gridano i due artiglieri. Shura vuole essere dei loro, e per tutta risposta toglie la sicura dal suo moschetto e lo mette in posizione di sparo. E' più piccolo dei roveri, Shura, ma il suo passo non è meno sicuro dei due artiglieri. Intanto alla batteria si attende con ansia l'esito della spedizione. Il Comandante passeggia fra la linea dei cannoni e la baracca che è adibita a Comando e dormitorio. Passano minuti che sembrano ore. Ad un tratto un boato ed una fiammata interrompono il silenzio sepolcrale dell'attesa. I rassi hanno scoperto la valorosa pattuglia e gravitano su di essa con tutto il fuoco delle loro armi. Ma alla batteria si è scoperta la posizione del nemico, ed un attimo dopo, rispondendo ai comandi secchi e precisi dell'ufficiale, i cannoni vomitano le loro salve di fuoco e di morte su quel punto. L'effetto del nostro fuoco è immediato, perchè le armi avversarie non rispondono più. Il nemico è in fuga, inseguito, ora, dalle nostre pattuglie. Giunti ove i rossi s'erano annidati, gli artiglieri trovarono, fra i morti russi i due compagni gravemente feriti. Shura, è più in là, col petto squarciato. Respira ancora, ed il suo sguardo è rivolto verso i bolscevichi in fuga. Non un lamento esce dalle sue labbra. Non una smorfia di dolore interrompe la serenità del suo viso di bimbo.*

*Arriva l'autoambulanza ed i tre valorosi sono trasportati al prossimo ospedale da campo. Il medico li visita. Scrolla la testa. Non c'è più nulla da fare. Le ferite sono troppo gravi, e dal loro squarcio la vita dei tre ragazzi parte velocemente. Il colonnello ed il capitano comandante la batteria, sono lì presso orgogliosi ma commossi. Il piccolo Shura riesce ancora a sorridere, mentre le bende bianche si vanno arrossando del suo sangue. A stento alza il suo braccio destro. Vuole stringere ancora una volta la mano del suo capitano. Questi lo esorta a non affaticarsi, perchè ogni sforzo può essergli fatale. Il piccolo Shura vuole ancora una volta militarmente obbedire e con un filo di voce esclama: «Signorsì». Ora il suo braccio si ritira piano piano. Le sue mani si congiungono nell'atto di preghiera. Il suo sguardo funereo è fisso verso la bandiera italiana appesa di fronte al suo lettino. Poi più nulla. Le palpebre si chiudono lentamente. Il respiro s'interrompe. Il piccolo Shura è morto. La benevolenza e l'affetto dei suoi compagni italiani gli daranno sepoltura nel vicino piccolo cimitero, fra le croci dei suoi crociati compagni molto più grandi di lui. Anche la sua croce, sorta l'elmetto di artigliere italiano, il numero del reggimento, ed una semplice scritta: «Shura», che in italiano vuol dire Sandro.*

Lino Ministri

# L'Iran teatro di nuove lotte fra Gran Bretagna e Stati Uniti

ANKARA, 2.

L'Iran sta per diventare teatro di nuove lotte tra Gran Bretagna e Stati Uniti separati, malgrado l'ipocrisia delle apparenze, da un profondo antagonismo. Gli inviati dal governo nord americano che sotto la veste di esperti commerciali di archeologi e sotto altra veste altrettanto menzognera hanno presi stabile dimora da tempo nell'Iran, hanno incominciato infatti ad infastidire le autorità britanniche.

Anche qui cioè si è imposto agli aguzzini inglesi, il solito problema: o dividere il predominio sul paese con tutti i vantaggi da esso derivanti con gli S. U. e in seguito essere regolarmente estromessi dalla invadenza nordamericana o correre in tempo e in maniera adeguata ai ripari.

Così, ecco le autorità britanniche ammaestrate dalla triste esperienza passata stroncare bruscamente le meno statunitensi dirette ad accattivarsi la simpatia di taluni ambienti parlamentari, con l'immediato arresto di alcuni deputati e di personalità del governo iraniano ritenuti sospette. Naturalmente però andava salvata la faccia. A tale scopo l'ordine di arresto è stato candidamente motivato su una ipotetica convivenza delle persone incriminate con taluni accaparratori di generi alimentari ed esso è stato emesso formalmente dal presidente del consiglio, Saltane, dimostratosi ancora una volta completamente sottomesso all'influenza britannica.

Cosa penseranno di ciò gli esperti statunitensi i quali vedono distrutta con l'arresto di quelli individui che essi avevano abilmente «lavorato» tutta la loro losca opera di qualche mese?

## La necessità di un ordine nuovo e di una maggiore giustizia sociale penetra la coscienza di tutti i popoli

MADRID, 2.

I giornali rilevano che, nonostante la durezza della lotta che essi combattono, i popoli impegnati in questa guerra dimostrano di essere animati da una ideologia che trova riscontro presso ciascuno di essi e che perciò può dunque definirsi comune. Tale ideologia, che rappresenta il risultato della rivoluzione morale operata dai movimenti fascista e nazionalsocialista ed alla quale mostrano oggi di avvicinarsi quelle stesse popolazioni che sono scese in campo contro i governi totalitari, è destinata ad agire senza dubbio alcuno sempre più profondamente in avvenire nella coscienza universale. Mentre infatti già al presente le democrazie riprendono alcune delle norme che reggono i Paesi dell'Asse e quelli dei loro alleati, i vari popoli — sottolineano i giornali — manifestano apertamente la volontà di giungere ad un'organizzazione mondiale più equa accettando perciò implicitamente uno dei presupposti della guerra dell'Italia e della Germania: combattere e vincere affinchè le nazioni povere possano pervenire ad un ordine nuovo fondato su una maggiore giustizia sociale.

## Scambio delle consegne alla Federazione fascista di Napoli

NAPOLI, 2.

Stamane alla Casa del Fascio, alla presenza del Vice Segretario del Partito Alessandro Tarabini, ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra il segretario federale uscente dott. Fabio Milone ed il nuovo federale prof. Domenico Pellegrini Giampietro.

Dopo l'omaggio al Sacrario dei Caduti, il federale uscente ha fatto la relazione della complessa attività svolta durante i tre anni in cui ha diretto il Fascismo napoletano.

## Un numero speciale di "Libro e Moschetto,, dedicato agli studenti alle armi

MILANO, 2.

L'organo nazionale dei Guf *Libro e Moschetto* ha pubblicato una edizione speciale dedicata ai camerati universitari in armi a testimonianza della affettuosa solidarietà che lega la gioventù studiosa italiana sia sul fronte di guerra che sul fronte interno. Il numero verrà inviato su tutti i fronti dovunque sia un camerata studente che combatte per l'Italia fascista.

## Un grande stadio italiano inaugurato a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 2.

Con l'intervento del R. Ambasciatore d'Italia e del personale della Ambasciata è stato inaugurato, con una cerimonia alla quale è intervenuta tutta la Colonia italiana, lo stadio italiano, che è uno dei più grandi e moderni centri sociali e sportivi della capitale cilena.

### Il parere di un economista americano

## L'inflazione minaccia particolarmente gli Stati Uniti

STOCCOLMA, 2.

Il corrispondente da New York dello *Svenkdo Dagbladet* riferisce che l'economista americano Halvin Hanson, il quale ha le funzioni di consigliere del Governo per quanto riguarda i problemi economici, ha dichiarato in un'intervista che gli Stati Uniti sono i più vulnerabili di tutte le nazioni del mondo per quanto riguarda la minaccia inflazionistica ed ha fatto presente che il problema dell'inflazione deve essere risolto con energia e rapidità se non si vuole che la classe media americana sia totalmente rovinata. Una rovina della classe media, del resto — egli ha rilevato — significa praticamente la rovina di tutto il Paese e molti segni minacciosi si possono vedere all'orizzonte.

Nella Spagna falangista: il generale Franco parla agli ufficiali della Scuola Superiore di Guerra

## Autorizzazioni a viaggiare sulle autolinee

### Come si richiederà il permesso

ROMA, 2.

A decorrere dal 16 gennaio corrente, i viaggi sulle autocorriere saranno consentiti soltanto alle persone munite dello speciale permesso rilasciato dai Comuni e con le modalità stabilite dalla legge.

Per facilitare i richiedenti, è stato predisposto un modulo che potrà essere ritirato alla portineria del Municipio. Sul modulo dovrà annotarsi: cognome e nome, età, professione, residenza e domicilio del richiedente, viaggio per il quale si domanda il permesso: continuativo per tutti i giorni o per qualche giorno nella settimana o per semplice corsa di andata e ritorno, motivo del viaggio accompagnato da documenti comprovanti la necessità: atto notarile, atti notori, certificato ed ordini di servizio, certificati medici, dichiarazione sindacale (potranno anche essere soltanto esibiti).

Le richieste di permessi, debitamente compilate, dovranno essere presentate al Municipio, Ufficio Vigilanza Urbana, per essere sottoposta all'esame dell'apposita commissione che deciderà caso per caso. Il rilascio delle tessere o permessi di viaggio è subordinato al pagamento dei diritti di legge.

## IL LOTTO

*Estrazione del 2 gennaio 1943 XXI*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 22 | 47 | 9 | 63 | 88 |
| Bari | 44 | 76 | 32 | 69 | 49 |
| Cagliari | 85 | 37 | 23 | 49 | 38 |
| Firenze | 85 | 13 | 82 | 6 | 74 |
| Genova | 19 | 64 | 9 | 43 | 85 |
| Milano | 6 | 73 | 37 | 69 | 70 |
| Napoli | 69 | 15 | 5 | 89 | 2 |
| Palermo | 11 | 35 | 85 | 38 | 41 |
| Roma | 68 | 50 | 72 | 63 | 90 |
| Torino | 56 | 21 | 8 | 5 | 41 |

**B. L. BRUNI**
Via Manin 12, tel 16-22
REGISTRATORI CASSA RIV
e occasioni di ogni marca
RAPPRESENTANZE CONCESSIONI
Macchine per scrivere
Addizionatrici Calcolatrici
Affettatrici Bilancie ecc. ecc
Acquistansi macchine usate
OFFICINA RIPARAZIONI

## Importanti dichiarazioni di De Kallay sull'opera del Governo nel periodo bellico

BUDAPEST, 2.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, in una intervista concessa alla stampa ungherese, che verrà pubblicata domattina, ha posto in rilievo l'opera svolta dal Governo in questo particolare periodo di guerra nel campo della politica estera, militare ed amministrativa. Il Governo ha dichiarato, De Kallay, si preoccupa di far una buona politica estera le cui invariabili direttive sono state già fissate e di assicurare oltre ad una buona amministrazione, il completo sviluppo e potenziamento delle Forze Armate.

Inoltre il Presidente del Consiglio ha annunciato delle provvidenze di carattere sociale la cui attuazione dovrà assicurare l'avvenire e la libertà del popolo ungherese.

Ha terminato rivolgendo un caloroso pensiero ai soldati combattenti che difendono sul fronte dell'est assieme alla civiltà europea l'indipendenza della Patria.

## Le responsabilità della Francia riconosciute dall'"Oeuvre,,

PARIGI, 2.

La situazione della Francia, quale si presenta tanto a Parigi quanto a Vichy all'inizio del 1943, è riassunta in un articolo di fondo dell'*Oeuvre*. «Il bilancio è concordante — scrive Deat — ma praticamente negativo: noi abbiamo perduto l'Impero, la flotta e l'esercito, seconda disfatta molto più grave per le sue conseguenze di quella del 1940. Disastro di cui la Francia comporta responsabilità per via del tradimento dei suoi capi e delle false illusioni delle masse».

## Avventuroso viaggio di francesi fedeli a Vichy fuggiti dall'Africa settentrionale

LISBONA, 2.

Oltre 100 francesi fedeli a Vichy sono fuggiti in piccole imbarcazioni dal nord Africa francese e sono riusciti, dopo una rischiosa navigazione, a sbarcare nel Portogallo meridionale. Molti di essi sono persone note che erano ricercate dall'autorità militare alleata e che per i loro sentimenti antibritannici hanno corso il rischio di perdere la vita. (*Radio Stefani*).

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

**Non invecchiate troppo presto**

Avanzando negli anni, fate attenzione a certi sintomi di debolezza renale, come disordini urinari, necessità di alzarvi di notte, vertigini, emissione dolore dell'urina. Mantenete attivo il vostro apparato urinario durante l'età media stimolando con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano n. 7852 - 8-8-41-XIX
FABBRICATE IN ITALIA

# Annunci economici

**COMMERCIALI**
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5).

**CONIGLI** da carne e da pellicceria, piccioni sottobanca da carne, conigliere razionali, incubatrici, ecc. Encia, via Aquileia 64, tel. 17-80.

**PELLICCIA** elegante nera e bolerino, altra chiara, vendo occasione. Lippi, Pulesi 2, II piano (mattinata)

**ROMEO D'AGOSTINI**, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre, vendite, cessioni negozi, aziende ecc.

**SALA** pranzo, altri mobili vendo occasione. Via Bertaldia 9 (falegname).

**AFFITTI**
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

**CERCASI** stanza vuota o ammobiliata. Scrivere 1494 Pubblicità Popolo Friuli.

**DOMANDE DI IMPIEGO**
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

**DIPLOMATA** pratica lavori ufficio, dattilografa occuperebbesi. Scrivere 1495 Pubblicità Popolo Friuli.

**VARI**
(Cent. 10 la parola, minimo L. 1)

**PERSONA** vista, distrattamente prendere pacchetto allo sportello cassa della Banca Friuli, e riconosciuta è pregata riconsegnarlo alla suddetta Banca.

# Annunci sanitari

**Prof. Dr. G. MURERO**
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

**Dr. ERMES FAIONI**
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 15 alle 17, telef. 18-49

MALATTIE NERVOSE
**Dr L. MEZZINO**
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE, Via Volturno 1
Riceve ore 13, 15

**POLICONSULTORIO**
presso Casa di Cura di Castellani
Porta Gemona — UDINE — Tel. 1-84

**Prof. C. BELLAVITIS**
Specialista MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve Giovedì e sabato ore 15-17

**Prof. M. BOSCHETTI**
Specialista Primario
OSTETRICIA GINECOLOGIA
Lib. Doc. R. Università di Pisa
Riceve Martedì e Giovedì
Ore 17-18

**Dott. L. BADER**
Specialista Primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. Istituto Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 16-17

TINTORIA - PULITURA
**COMINO**
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO,,